

Equiter

Bilancio 2023

Equiter – Investimenti per il Territorio S.p.A.
Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Registro Imprese di Torino, C.F. e P.IVA 11294050015
Capitale Sociale: Euro 150.004.017

© Foto Paolo Vergori

Sommario

Cariche sociali	5
Azionariato	5
<i>Executive summary</i>	7
Relazione sulla gestione	11
Il contesto di riferimento	11
Profilo della Società e Attività 2023	14
Sintesi dei risultati economici 2023	31
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2023	35
Personale e organizzazione	37
Altre informazioni	38
Evoluzione prevedibile della gestione	39
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	39
Nota integrativa	41

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione *

Presidente	Alessandro ALBANO
Vice Presidenti	Luciano NEBBIA Giovanni QUAGLIA
Amministratore Delegato	Carla Patrizia FERRARI
Consiglieri	Marco CASALE Francesca CULASSO Nicolagiovanni DI VICO

Direttore Generale	Enrico BERTONI
--------------------	----------------

Collegio Sindacale *

Presidente	Enrico GROSSO
Sindaci effettivi	Eugenio Mario BRAJA Claudia MARGINI
Sindaci supplenti	Elisa BAUCHIERO Roberto BERZIA

Società di revisione	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------

Azionariato

Quota % detenuta sul Capitale sociale

Fondazione Compagnia di San Paolo	32,99%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	32,88%
Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino	22,13%
Fondazione CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo	12,00%

*Gli Organi sociali per il triennio 2021-2023, nominati in data 7 maggio 2021, resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del presente bilancio.



Executive summary

Pur in un contesto segnato da forti incertezze, Equiter ha chiuso l'esercizio 2023 con oltre **28 milioni di ricavi** e un **utile netto di 16 milioni di euro in crescita** sia rispetto al 2022 (+92%) sia rispetto agli obiettivi del 2° anno del Piano d'Impresa triennale 2022-2024 (+106%).

I risultati conseguiti dimostrano la **solidità del modello di business** di Equiter che associa alla ciclicità tipica degli investimenti in capitale di rischio, la **resilienza** garantita dal crescente contributo dei **ricavi commissionali** che hanno sfiorato nel 2023 i **12 milioni di euro**.

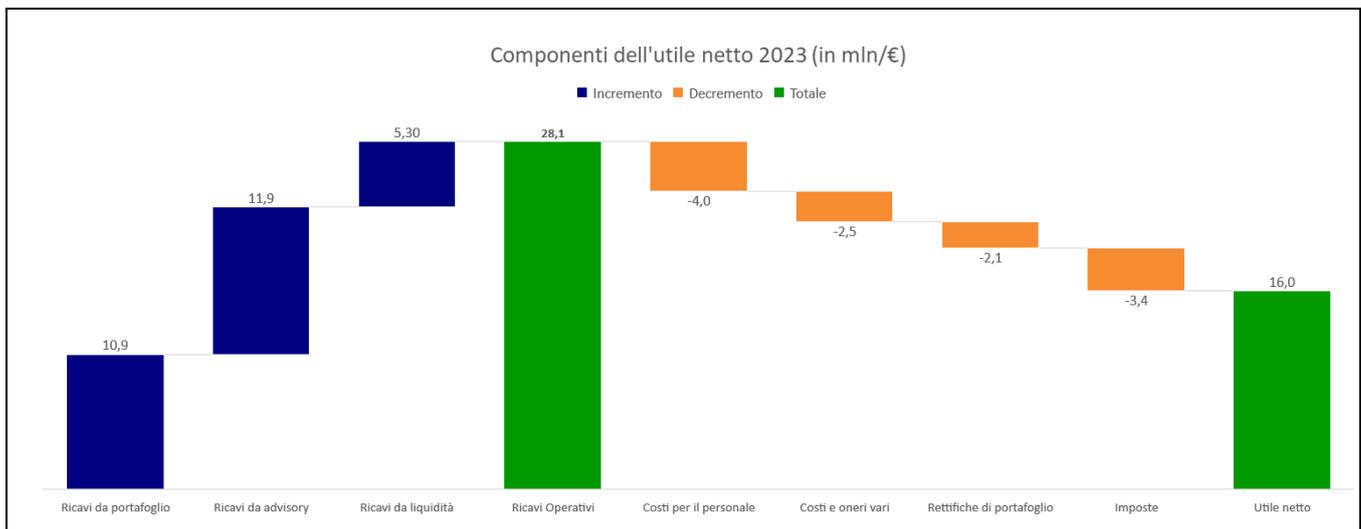
Più in particolare, i **ricavi operativi** hanno sperimentato un marcato incremento rispetto al 2022, salendo nell'anno a **28,1 milioni di euro** complessivi (+85% vs 2022), ripartiti in 3 componenti:

1. **ricavi generati dal portafoglio investito per 10,9 milioni di euro (+97% vs 2022)**, nel dettaglio:
 - **5,3 milioni di euro** derivanti dalla **cessione** dell'investimento in **Euganea Sanità S.p.A.**, tra plusvalenza (4,8 milioni) e interessi sui prestiti soci (0,5 milioni);
 - **3,4 milioni di euro** costituiti dai proventi distribuiti da 4 fondi in portafoglio: **Terzo Fondo F2i** (1,6 milioni di euro); **Fondo Tages Helios** (0,9); **Secondo Fondo F2i** (0,6); **Fondo PPP Italia** (0,3);
 - **2,2 milioni di euro** relativi ai **dividendi distribuiti da IREN S.p.A.** (2,1 milioni di euro) e **Bonifiche Ferraresi Società Agricola** (75mila euro);
2. **ricavi da attività di advisory** per circa **12 milioni di euro**, che evidenziano un ulteriore sviluppo dell'operatività consulenziale rispetto al 2022 (+29%) su cui hanno inciso in prevalenza gli apporti commissionali del **Fondo per la Ricerca e l'Innovazione RIF** (6,2 milioni di euro) e del **Fondo Equiter Infrastructure II** (3,9 milioni di euro), nonché le **commissioni** derivanti dalla gestione dei **Fondi P.N.R.R. avviata nel 2023** (1,2 milioni di euro) e dei **fondi comunitari J.E.S.S.I.C.A.** (395mila euro);
3. **proventi** derivanti dalla **gestione della liquidità** per **5,3 milioni di euro in crescita** rispetto al 2022, grazie alle mutate condizioni dei mercati finanziari.

Nel 2023 i **costi operativi** sono risultati pari a **6,5 milioni di euro**, confermando - grazie ad un **Cost/Income Ratio** sceso al **23%** dal 29,8% del 2022 - l'**efficienza gestionale** della struttura.

Il **risultato ante imposte** ha toccato i **19,5 milioni di euro**, dopo aver scontato **rettifiche di valore** per **2,1 milioni di euro**.

Al netto di **imposte sul reddito** per **3,4 milioni di euro**, il consuntivo annuale di Equiter fa segnare un **utile netto di 16 milioni di euro**, in crescita del 92% rispetto all'esercizio 2022, determinando un **ROE del 5,2%**.



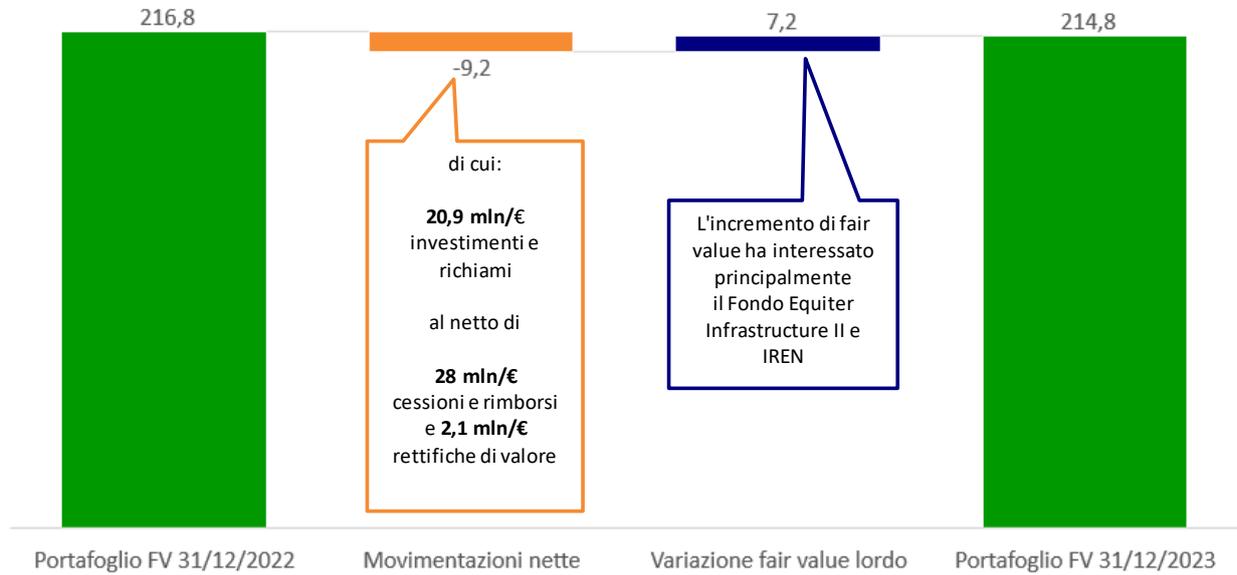
Portafoglio di qualità, sul lato attivo, ed **elevata patrimonializzazione**, sul lato passivo, permangono gli elementi distintivi della struttura patrimoniale di Equiter, che si conferma caratterizzata da una **forte resilienza**.

A fine 2023 l'Attivo patrimoniale, che trova sostanziale copertura nel **patrimonio netto**, risulta pari a **315 milioni di euro**, mostrando una significativa incidenza della componente liquidità, pressoché integralmente investita in strumenti monetari.

Il **valore di presumibile realizzo del Portafoglio Investimenti** è stimato a fine 2023 in circa **215 milioni di euro**, comprensivo di un **Embedded Value di 112 milioni di euro** (che diventano circa 90 milioni di euro al netto del carico fiscale stimato sulle potenziali plusvalenze).

Portafoglio al fair value (in mln/€)

■ Incremento ■ Decremento ■ Totale





Relazione sulla gestione

Il contesto di riferimento

Lo scenario macroeconomico

L'**economia internazionale** ha continuato a crescere nel 2023, in **moderata decelerazione** rispetto al 2022. Nel corso dell'anno si è registrato un **calo generalizzato dell'inflazione**, tornata su livelli coerenti con gli obiettivi delle banche centrali, a seguito dell'**orientamento più restrittivo della politica monetaria**. Il **processo virtuoso di disinflazione** è stato favorito da fattori esterni (quali la sostanziale stabilità dei prezzi di petrolio e gas naturale), ma anche dalla moderazione degli aumenti salariali e dal calo della domanda globale di manufatti, evidente nella contrazione del commercio internazionale in corso dalla fine del 2022.

Le maggiori economie, in base alla lettura degli ultimi dati disponibili, hanno registrato un **dinamismo eterogeneo**: a fronte di una forte accelerazione del Pil in Cina e negli Stati Uniti, la **crescita dell'Area Euro** è rimasta **stagnante**, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere, mentre si è **consolidato il processo disinflattivo**, che ha interessato tutte le principali componenti del paniere, creando le condizioni per un allentamento della politica monetaria in Europa e Nord America in tempi ravvicinati.

Per quanto riguarda l'**Italia**, la ripresa post-pandemica sembra essersi interrotta a fine 2022, quando, al di là della volatilità su base congiunturale del PIL, è iniziata una fase di **sostanziale stagnazione** (la crescita media registrata tra il 4° trimestre 2022 e il 3° trimestre 2023 è pari a zero). Il 2023 è atteso chiudersi con un'espansione media dello 0,7%. A pesare è stato, da fine 2022, lo **shock energetico e inflazionistico**, su cui in una seconda fase si sono innestati gli effetti della restrizione monetaria e la minore generosità dei bonus edilizi.

Secondo le informazioni preliminari rese disponibili da Banca d'Italia, nel 2023 è proseguito il **miglioramento dei conti pubblici**: si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito sul prodotto. Il deficit pubblico è atteso in calo al 5,3% del PIL nel 2023, dopo l'8% del 2022, per via della minore spesa sulle misure contro il caro-energia (1,3% del PIL nel 2023, dopo il 2,8% nel 2022) e sui bonus edilizi (1,8% del PIL dal 2,8% del 2022).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano (PNRR)

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU (NGEU)**, il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Il PNRR si sviluppa intorno a **tre assi strategici condivisi** a livello europeo - digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – ed è articolato in missioni, traguardi e obiettivi al cui raggiungimento sono correlate le erogazioni dei fondi.

Si ricorda che, a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, della più ampia revisione del PNRR italiano, le **risorse europee del PNRR** destinate all'**Italia** sono aumentate da 191,6 a **194,4 miliardi di euro**, in ragione dei 2,8 miliardi di euro in più di contributi a fondo perduto assegnati all'Italia ai fini

del finanziamento del Piano REPowerEU¹. Dal 2021 ad oggi, l'Italia ha ricevuto - in 4 tranches - **101,9 miliardi di euro** di fondi del PNRR (pari al **52,4%** dei fondi ad essa assegnati), di cui **60,9 miliardi di prestiti** e **41 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto**.

Si segnala infine che l'Italia ha **conseguito i 52 traguardi e obiettivi** fissati al **31 dicembre 2023**, connessi all'erogazione della **quinta rata** del PNRR; di conseguenza, a gennaio 2024, è stata inviata alla Commissione UE la richiesta di pagamento della quinta rata di **10,6 miliardi** di euro.

I Fondi Strutturali Europei – Stato di attuazione a livello italiano

Accanto alle risorse del PNRR, si ricorda che le risorse finanziarie assegnate ai Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) italiani nel periodo di programmazione 2014-2020 ammontano complessivamente a **65,6 miliardi di euro**, di cui 48,7 miliardi derivanti dai Fondi Strutturali Europei e 16,9 miliardi dalla quota di cofinanziamento nazionale².

Tali risorse comprendono **14,4 miliardi** di euro derivanti dall'**iniziativa europea** denominata "**REACT-EU**" (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*), destinata a rafforzare le misure di risposta alla crisi generata dal Covid-19, iniziativa integralmente programmata all'interno dei PON, attraverso l'introduzione di uno specifico Asse. Il **46%** delle risorse complessive è stato destinato alle **Regioni meno sviluppate** (in ordine decrescente di risorse programmate POR: Sicilia, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata), il **24%** alle **Regioni più sviluppate** (Lombardia, Lazio, Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Liguria, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Valle d'Aosta), il **4%** alle **Regioni in transizione** (Sardegna, Abruzzo, Molise), il **restante 26%** ai programmi dedicati alla **cooperazione territoriale** (PO CTE), al **sostegno dell'occupazione giovanile** (PON IOG) e all'iniziativa "**REACT-EU**".

Stato di attuazione per Programma Operativo al 31 ottobre 2023 (dati in milioni di euro)

Categoria di Regione	Tipologia Programma	Risorse programmate * (A)	di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento impegni (B/A)	% Avanzamento pagamenti (C/A)
In transizione	PON	934	538	873	676	93%	72%
	POR	1.919	972	1.791	1.381	93%	72%
Meno sviluppate	PON	12.975	9.493	12.451	9.360	96%	72%
	POR	17.471	13.649	19.249	13.098	110%	75%
Più sviluppate	PON	2.761	1.499	2.490	2.035	90%	74%
	POR	13.182	6.597	13.235	11.711	100%	89%
Totale PON IOG		940	940	752	642	80%	68%
Totale REACT-EU		14.363	14.188	14.505	6.980	101%	49%
Totale Programmi CTE		991	853	896	751	90%	76%
Totale Generale		65.536	48.730	66.241	46.634	101%	71%
<i>di cui POR</i>		32.572	21.218	34.275	26.190	105%	80%
<i>di cui PON (inclusi IOG/REACT-EU/CTE)</i>		32.964	27.512	31.966	20.444	97%	62%

(*) Le Risorse programmate tengono conto delle riprogrammazioni effettuate alla data del 31 ottobre 2023 come da Decisioni Comunitarie

Al 31 ottobre 2023, si rileva un **avanzamento generale della spesa del 101%** in termini di **impegni** e del **71%** in termini di **pagamenti** rispetto alle risorse programmate, mentre lo **stato di attuazione a livello di programmi**

¹ Il Piano REPowerEU si basa sull'attuazione delle proposte del pacchetto "Pronti per il 55%", che sostengono l'ambizioso obiettivo dell'UE di realizzare una riduzione pari almeno al 55% delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050, in linea con il Green Deal europeo.

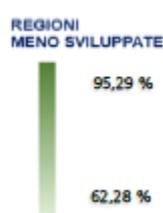
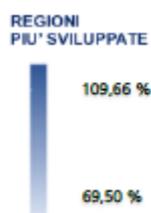
² Fonte: Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2021-2027 - Programmazione 2014-2020. Situazione al 31 ottobre 2023 – MEF Dipartimento RGS

regionali presenta percentuali ancora più significative: **105% in termini di impegni** e **80% in termini di pagamenti**, con percentuali di avanzamento più basse per le Regioni in transizione e per quelle meno sviluppate.

La più performante tra le Regioni *target* dei fondi comunitari gestiti da Equiter si conferma essere la **Puglia** (pagamenti al 95%), mentre tra le più arretrate nella gestione delle risorse assegnate risultano **Calabria** (62%) e **Sicilia** (65%).

Percentuale di pagamenti POR per regione al 31 ottobre 2023

LEGENDA % PAGAMENTI



I **Programmi Operativi Nazionali 2014-2020**, cui sono destinati complessivamente circa **33 miliardi di euro**, includendo anche i Programmi CTE, presentano invece percentuali di raggiungimento decisamente inferiori al dato medio dei POR regionali (avanzamento del 97% in termini di impegni e del 62% in termini di pagamenti), risentendo dell'**inserimento nel 2021 dell'iniziativa "REACT-EU"**.

Per quanto concerne il **PON Ricerca e Innovazione 2014-2020**, da cui sono tratte le risorse attribuite al Fondo RIF di cui Equiter è *advisor* esclusivo, si conferma un'**accentuata divaricazione tra impegni e pagamenti** sulla componente cofinanziata dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) come attestano le percentuali di attuazione pari al 114% (in termini di impegni sulle risorse programmate FESR) e al 75% (in termini di pagamenti FESR).

Stato di attuazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 al 31 ottobre 2023 (dati in milioni di euro)

Programma Operativo	Risorse programmate (A)		Impegni (B)		Pagamenti (C)		% Avanzamento impegni (B/A)		% Avanzamento pagamenti (C/A)	
	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE
PON Ricerca e Innovazione	872	1.506	993	1.303	651	648	114%	87%	75%	43%
Regioni In Transizione	94	34	98	51	66	43	104%	152%	70%	128%
Regioni Meno Sviluppate	779	283	895	256	585	207	115%	90%	75%	73%
REACT-EU	0	1.185	0	996	0	397	0%	84%	0%	33%

In questo contesto, gli **strumenti finanziari**, co-finanziati dai Fondi Strutturali Europei e attuati nel quadro di un Programma Operativo Nazionale o Regionale dalle competenti Autorità di Gestione, si confermano una **modalità sostenibile ed efficiente** di impiego delle risorse della politica di coesione dell'Unione Europea rispetto al più tradizionale «fondo perduto», contribuendo - tra l'altro - all'**incremento delle percentuali di effettivo utilizzo dei fondi a disposizione**.

Profilo della Società e Attività 2023

Profilo della Società

Equiter è **investitore in capitale di rischio** a supporto del tessuto imprenditoriale delle PMI e **advisor finanziario** nei settori delle infrastrutture, sia fisiche che digitali, della rigenerazione urbana, della ricerca e dell'innovazione, attento - secondo le logiche della **finanza d'impatto** e in coerenza con l'**impegno** perseguito **in ambito ESG** - a coniugare rendimenti di mercato e obiettivi di **impatto sociale e ambientale**.

La promozione dello **sviluppo inclusivo delle economie locali** e della **crescita sostenibile nel lungo termine** (cd. *Long Term Equity*) rappresentano infatti la *mission* della Società, in linea con i *target* prioritari dei propri **azionisti**³: 3 tra le maggiori **Fondazioni** italiane **di origine bancaria** - Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - e **Intesa Sanpaolo**.

Tale *mission* riflette inoltre l'**attenzione crescente** di Equiter **verso le tematiche ESG**, che ha portato la Società a mettere a punto – nel corso del 2023 - una **specific policy di investimento responsabile**, coerente con la **sottoscrizione** effettuata nell'ottobre 2022 dei **Principles for Responsible Investments**, iniziativa delle Nazioni Unite finalizzata a promuovere l'integrazione dei principi ESG nelle decisioni di investimento nell'ottica di contribuire attivamente allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile.

* * *

Sotto il profilo operativo, il **modello di business di Equiter** combina attività di investimento e consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi.

1. L'**attività di investimento** si realizza nella creazione e successiva gestione di un **portafoglio proprietario** costituito da **investimenti diretti e indiretti**, aventi come **target** progetti infrastrutturali fisici e digitali, progetti di rigenerazione territoriale e PMI con forte potenziale di crescita dimensionale, vocazione all'*export* e capacità innovativa.
In tale ambito operativo, in linea con la strategia del Piano di Impresa 2022-2024, nel luglio 2023 è stata costituita e avviata l'operatività di una piattaforma di investimento dedicata all'**asset class del Venture Capital**, denominata **Equiter Venture S.r.l.**, interamente detenuta e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Equiter S.p.A.
Equiter Venture si qualifica quindi come il **nuovo veicolo di investimento diretto** di Equiter a supporto della **crescita di Start-up e PMI** con profili di innovazione e impatto che capitalizza l'esperienza maturata nell'*advisory* di strumenti dedicati a ricerca e innovazione (vedi *infra*: Fondo RIF e RIF-T).
2. La **consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi** si articola su due ambiti, il cui sviluppo è frutto della scelta strategica di Equiter di incrementare la redditività da servizi, anche in funzione anticiclica:
 - 2.1. **advisory a favore di SGR/Fondi specializzati in asset alternativi** - Conclusa nel 2020 la consulenza a favore di Fondaco SGR per la gestione del Fondo PPP Italia, fondo chiuso infrastrutturale dedicato al partenariato pubblico-privato, l'attività prestata da Equiter in tale contesto si concretizza nella:

³ Nata nel febbraio 2015 come **partnership innovativa tra Intesa Sanpaolo e Compagnia di San Paolo** per la realizzazione di investimenti in *equity* per le infrastrutture, Equiter ha allargato progressivamente la propria compagine azionaria a **Fondazione CRT – Cassa di Risparmio di Torino** (giugno 2016) e a **Fondazione CRC – Cassa di Risparmio di Cuneo** (dicembre 2017).

- **advisory esclusiva a favore del Fondo Equiter Infrastructure II**, rivolto a investitori professionali italiani ed esteri e al segmento HNWI, istituito e gestito da Ersel Asset Management SGR con un *commitment* complessivo di **262,7 milioni di euro**. Equiter è inoltre **Anchor Investor** del Fondo con un impegno di investimento diretto di 52,6 milioni di euro;
- gestione del **veicolo di investimento RIF-T S.p.A.**, controllato al 100% da Equiter e dedicato al supporto di **progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia**, avente una dotazione di **18 milioni di euro**, messi a disposizione dalla **Compagnia di San Paolo**;

2.2. **advisory per la gestione di fondi comunitari** - Equiter si occupa della gestione di Fondi UE in **settori a forte impatto socio-economico**:

- da fine 2022, Equiter è advisor del Fondo Tematico **Turismo** e del Fondo Tematico **Piani Urbani Integrati**, su cui sono state allocate **risorse del PNRR** italiano per un **totale di 343,6 milioni di euro**.
- Equiter è *advisor* - per conto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) - del **più grande fondo italiano dedicato a investimenti in progetti di ricerca e innovazione**, la cui dotazione è stata ulteriormente incrementata nel corso del 2023 da 166 a **195,5 milioni di euro** provenienti dal **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020**.
- Equiter svolge tuttora attività di *advisory* a favore di **3 fondi di sviluppo urbano** promossi dalle Regioni Sicilia, Campania e Sardegna nell'ambito del **Programma J.E.S.S.I.C.A.⁴ 2007-2013**, strumento di intervento ideato dalla Commissione Europea e dalla BEI allo scopo di promuovere investimenti sostenibili di rigenerazione ed efficienza energetica nelle aree urbane.

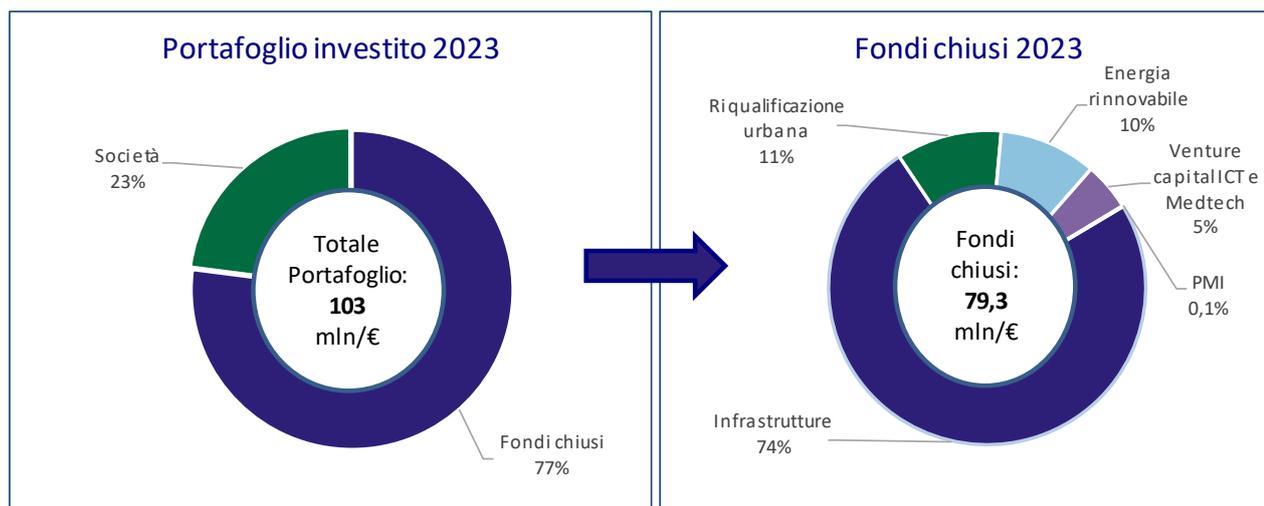
⁴ Acronimo di *Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*.

Attività 2023

1. Attività di investimento

Il portafoglio proprietario

A fine 2023 il Portafoglio di Equiter si compone di **12 investimenti** diretti e indiretti, aventi un valore di bilancio di **103 milioni di euro**. Elemento distintivo del portafoglio è la netta **prevalenza** di impieghi effettuati in **fondi chiusi** (77% sul totale del portafoglio), nel cui ambito prevale la componente **infrastrutturale** (74% sul totale investito in fondi chiusi).



I **12 investimenti** sono rappresentati da:

- **n.5 partecipazioni dirette** per un valore di bilancio di **23,6 milioni di euro**, di cui oltre 3/4 relativo alla partecipazione in IREN S.p.A., una delle maggiori *multi-utility* italiane:

SOCIETA' (ordinamento per valore di bilancio 2023 decrescente)		
Denominazione	Attività	Quota % Valore bilancio 2023
1 IREN S.p.A.	Multi-utility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici	1,5% 18,5 mln/€
2 Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	Azienda agricola attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, facente parte del Gruppo B.F. S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana. Con un patrimonio di circa 7.750 ettari, si qualifica come primo proprietario terriero in Italia	1,25% 5 mln/€
3 RIF-T S.p.A.	Veicolo dedicato all'investimento in <i>equity</i> in società che sviluppano progetti di ricerca e innovazione localizzati nel Nord e Centro Italia	100% 0,05 mln/€
4 Equiter Venture S.r.l.	Veicolo dedicato all'investimento nell'asset class del Venture Capital	100% 0,05 mln/€
5 Planet Holding Ltd	Società attiva nella progettazione e realizzazione di grandi complessi residenziali nel segmento <i>affordable housing</i> , realizzati secondo idee, prodotti e <i>best practice</i> cd. "Smart"	0,25% 0 mln/€

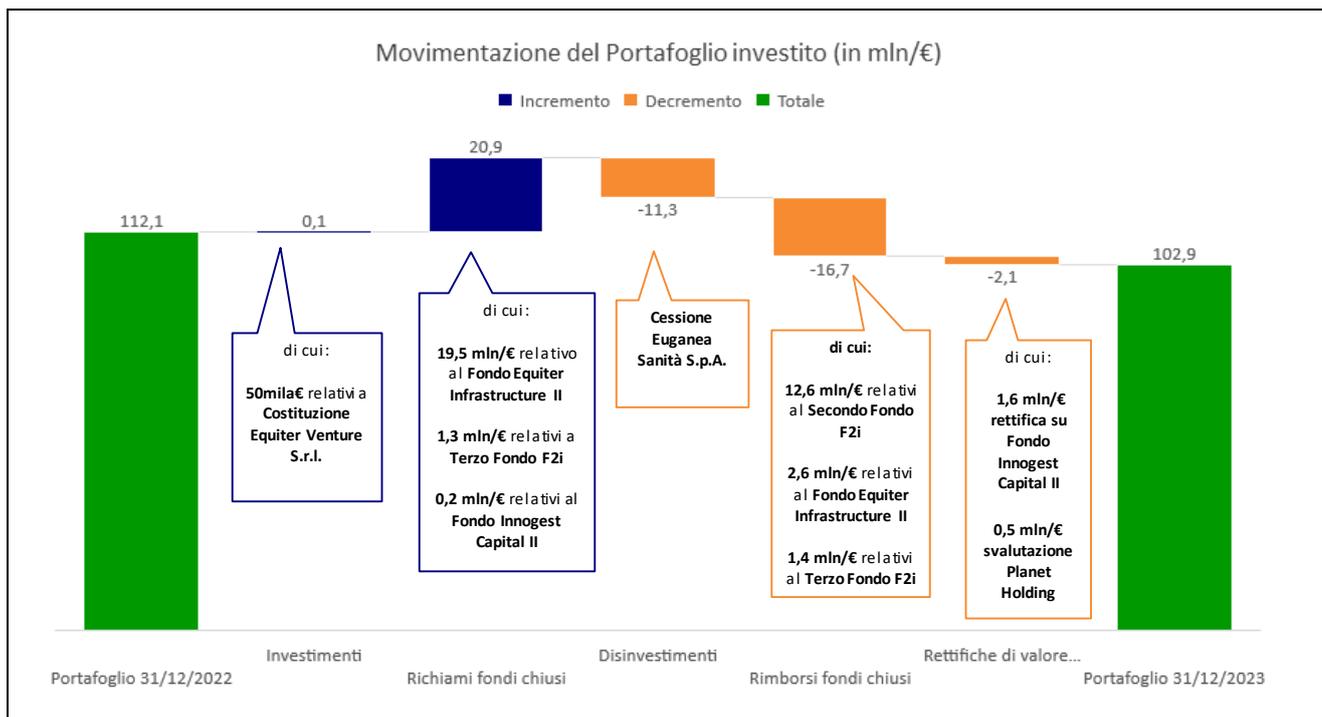
- quote in **n. 7 fondi chiusi di diritto italiano**, per un valore di bilancio di **79,3 milioni di euro**, concentrati per metà sui due **Fondi infrastrutturali F2i** che investono in settori strategici quali le energie rinnovabili, le reti di distribuzione energetiche, le reti e i servizi di telecomunicazione, le infrastrutture socio-sanitarie:

FONDI CHIUSI (ordinamento per valore di bilancio 2023 (decrescente)		
Denominazione	Attività	Quota % Valore bilancio 2023
1 Terzo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 3,6 miliardi di euro e scadenza nel 2030. Nato a dicembre 2017 dalla fusione per incorporazione col Primo Fondo F2i, investe in vari settori: reti gas, aeroporti, energie rinnovabili, TLC, reti idriche, farmacie	1,3% 25 mln/€
2 Fondo Equiter Infrastructure II	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 262,7 milioni di euro, nato dalla <i>partnership</i> tra Equiter (<i>advisor</i>) e Ersel Asset Management SGR (<i>gefia</i>), investe in asset infrastrutturali in Italia (infrastrutture sociali, energia, trasporti, rigenerazione urbana, infrastrutture digitali), selezionati sulla base di criteri di impatto sociale e ambientale e di intensità tecnologica.	20,03% 19,6 mln/€
3 Secondo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 1,24 miliardi di euro e scadenza nel 2024. Investe in molteplici settori: aeroporti, energie rinnovabili, infrastrutture sociali, TLC, reti gas	7,2% 14,2 mln/€
4 Fondo J-Village	Fondo di investimento alternativo immobiliare, avviato nel 2015 per la riqualificazione dell'Area Continassa a Torino promossa da Juventus F.C., che ha portato alla realizzazione di un villaggio sportivo multifunzionale a carattere internazionale, accanto allo stadio di proprietà	17,1% 8,5 mln/€
5 Fondo Tages Helios	Fondo di investimento immobiliare alternativo di tipo chiuso, operativo dal 2015, è il secondo operatore nel settore del fotovoltaico in Italia, con un portafoglio di n. 107 impianti e una potenza installata complessiva di 272 MWp	3,2% 7,9 mln/€
6 Fondo Innogest Capital II	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, attivo dal 2013, investe principalmente nel capitale di rischio di <i>start-up/early-stage</i> italiane innovative, operanti nei settori ICT e <i>Medtech</i>	9,3% 3,9 mln/€
7 Fondo Arcadia Small Cap I	Fondo chiuso di private equity, attivo da agosto 2011, avente come target PMI localizzate principalmente nel Nord Italia	15,1% 0,07 mln/€

Le movimentazioni del portafoglio in corso d'anno

Nel corso del 2023, il portafoglio partecipativo di Equiter ha evidenziato un **decremento** dell'**8%** passando dai 112 milioni di euro del 2022 ai **102,9 milioni di euro del 2023**.

Tale dinamica è ascrivibile, in primo luogo, alla **cessione** dell'interessenza detenuta in **Euganea Sanità** e ai **rimborsi di capitale** effettuati dal **Secondo Fondo F2i**, in parte controbilanciati dai richiami di capitale del **Fondo Equiter Infrastructure II**.



Nel dettaglio, il portafoglio è stato interessato dalle seguenti **movimentazioni**:

- **nuovi investimenti partecipativi per 50 mila euro:**

- nel mese di luglio è stata costituita **Equiter Venture S.r.l.**, partecipata al 100% e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Equiter S.p.A., dedicata all'investimento nell'**Asset Class del Venture Capital**.

Avviata con un capitale sociale di 50mila euro, la Società avrà una **dotazione complessiva di 10 milioni di euro** attraverso un aumento di capitale scindibile, riservato alla progressiva sottoscrizione di Equiter in funzione dei richiami necessari al perfezionamento degli investimenti programmati ed approvati.

Sulla base di specifico **contratto di servizio**, Equiter svolge a favore di Equiter Venture attività di analisi e di investimento nelle società target, attività di monitoraggio e di gestione delle partecipate nonché attività volte alla dismissione e valorizzazione degli investimenti realizzati;

- **nuovi investimenti in fondi chiusi per 20,9 milioni di euro** (richiami di impegni già sottoscritti):

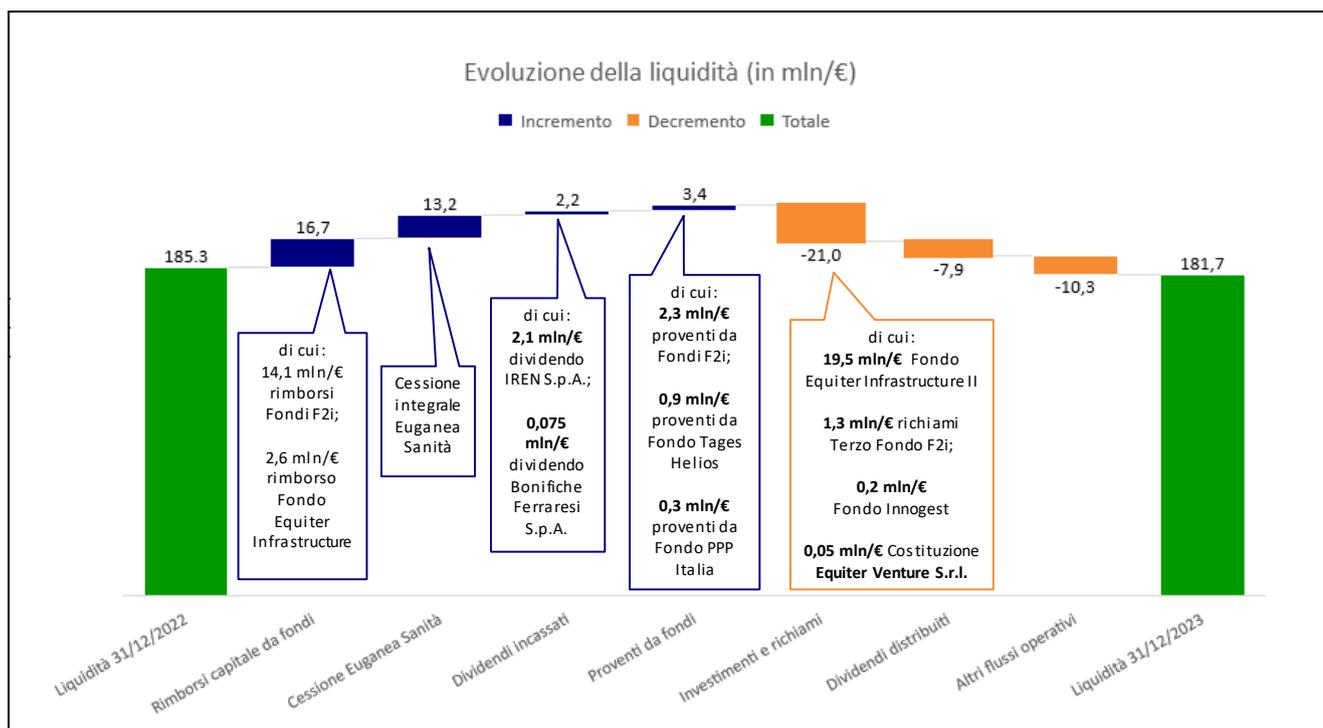
- il **Fondo Equiter Infrastructure II** ha effettuato 5 richiami per un importo complessivo di **19,5 milioni di euro**, destinati prevalentemente a finanziare l'acquisizione di una società attiva nel settore dell'efficienza energetica, l'investimento in un portafoglio di impianti fotovoltaici ed eolici, l'ingresso nella compagine societaria di un operatore del comparto *digital infrastructure* e l'intervento nel capitale di un fornitore di servizi di manutenzione sulla rete ferroviaria e metropolitana;
- il **Terzo Fondo F2i** ha richiamato **1,3 milioni di euro** essenzialmente volti a finanziare operazioni nei comparti delle infrastrutture socio-sanitarie e dei porti e nella filiera c.d "Energie per la transizione", in particolare nel settore dello stoccaggio del gas naturale;
- il **Fondo Innogest Capital II** ha richiesto **178mila euro** al fine di sostenere - oltre alle commissioni di gestione - ulteriori investimenti di *follow-on* in 2 società già in portafoglio;

- **disinvestimenti per 11,3 milioni di euro**
 - nel corso del 2023 Equiter ha ceduto l'intera **interessenza** detenuta in **Euganea Sanità S.p.A.**, società di progetto costituita nel 2010 per la costruzione e successiva gestione del Polo Ospedaliero di Este Monselice (PD), composta da una **partecipazione del 40,5%** del capitale sociale e **quote di 2 distinti finanziamenti soci** per un valore di bilancio complessivo di 11,3 milioni di euro, con la realizzazione di una **plusvalenza di 4,8 milioni di euro**. La dismissione è avvenuta in due *step*:
 - nel mese di luglio, Equiter ha incassato 3,1 milioni di euro, a titolo di rimborso di parte dei finanziamenti soci in essere, di cui 2 milioni in quota capitale e 1,1 milioni di interessi capitalizzati;
 - nel mese di dicembre, a valle di un articolato contesto competitivo, Equiter ha ceduto la partecipazione in carico per 4,4 milioni di euro, ottenendo il contestuale rimborso dei restanti finanziamenti soci per 3,8 milioni di euro;

- **rimborsi di capitale da fondi per 16,7 milioni di euro:**
 - il **Secondo Fondo F2i** ha distribuito **12,6 milioni di euro** a titolo di rimborso di capitale, derivante essenzialmente dalla distribuzione di dividendi incassati dalle aziende partecipate;
 - il **Fondo Equiter Infrastructure II** ha effettuato distribuzioni in conto capitale per **2,6 milioni di euro** a titolo di equalizzazione a seguito dei closing effettuati in corso d'anno;
 - il **Terzo Fondo F2i** ha effettuato rimborsi di capitale per **1,5 milioni di euro**, distribuendo liquidità riveniente dai flussi finanziari incassati dalle partecipate;
 - la liquidazione del **Fondo Nord Ovest**, avvenuta nel mese di aprile, ha portato all'incasso di **23mila euro**, importo pari al valore di carico;

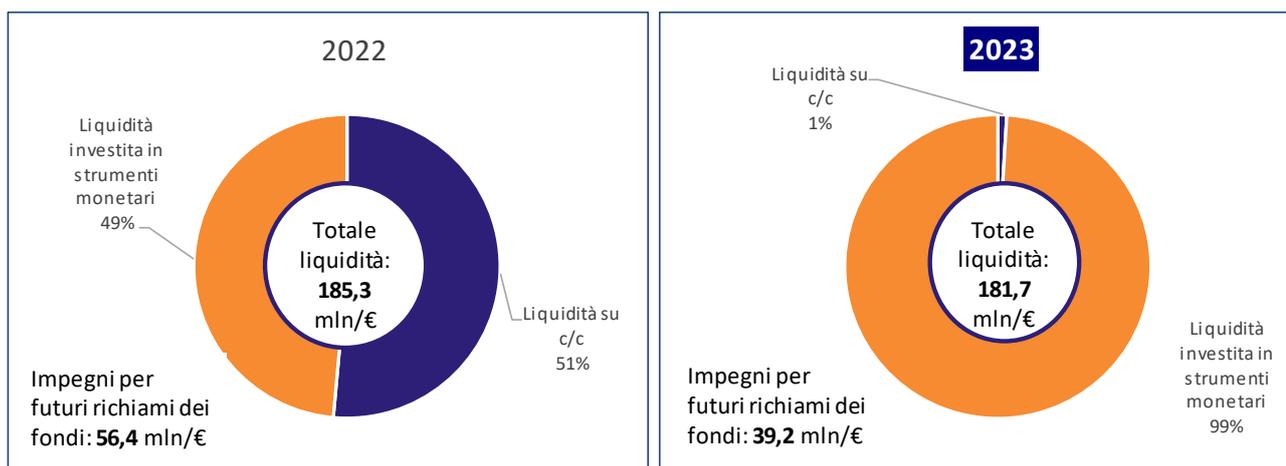
La liquidità disponibile

Nel corso del 2023, la **liquidità aziendale** è leggermente diminuita passando dai 185,3 milioni di euro di fine 2022 ai **181,7 milioni di euro** di dicembre 2023. Su tale dinamica hanno inciso in maniera significativa i richiami effettuati dal Fondo Equiter Infrastructure II.



Con riferimento alla composizione delle disponibilità liquide, si evidenzia che, da fine 2022, il rapido incremento dei tassi Euribor, conseguente al cambiamento delle politiche monetarie delle Banche Centrali, ha creato le condizioni per permettere ad Equiter di **tornare a investire**, in misura significativa, la propria liquidità in **strumenti di mercato monetario**.

L'impiego della liquidità in **time deposit** con controparte Intesa Sanpaolo è stato progressivo, in quanto correlato in maniera inversamente proporzionale alle condizioni di remunerazione applicate sul conto corrente acceso presso la stessa Banca.

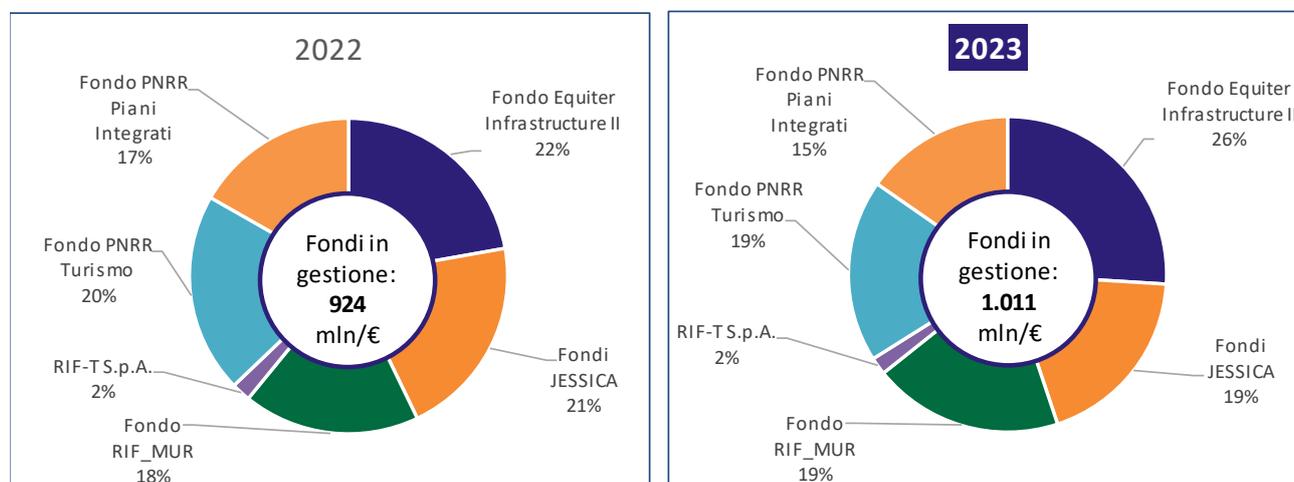


A fine esercizio, la liquidità è rappresentata per **180 milioni di euro** dall'investimento in **time deposit** sottoscritti in più tranche e con diverse scadenze nel corso del 2023 e per **1,7 milioni di euro** dalle **giacenze su conto corrente**.

La liquidità è destinata per un ammontare di **39,2 milioni di euro**, alla copertura di **impegni finanziari** legati ai **commitment sui fondi sottoscritti**, di cui **33 milioni** relativi al **Fondo Equiter Infrastructure II**.

2. La consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi

L'esercizio 2023 ha visto incrementarsi ulteriormente la dimensione dei **fondi di terzi in gestione** da 924 milioni a **1 miliardo di euro** (+87,3 milioni di euro / +9% vs 2022).



La dinamica crescente degli *Asset under Management* è spiegata dai seguenti movimenti:

- **+57,8 milioni di euro** a seguito di 3 *closing* effettuati nel corso del 2023 dal **FIA Equiter Infrastructure II**, gestito in collaborazione con Ersel Asset Management SGR;
- **+29,5 milioni di euro** derivanti dall'ulteriore incremento della dotazione attribuita da BEI al **Fondo RIF**.

2.1. Advisory a favore di SGR/Fondi specializzati in asset alternativi

- *Fondo di Investimento Alternativo Equiter Infrastructure II*

L'esercizio 2023 ha visto la **chiusura del fund raising** relativo al Fondo chiuso **Equiter Infrastructure II**, lanciato nel 2021, dedicato all'investimento in capitale di rischio di *asset* infrastrutturali in Italia (infrastrutture sociali, energia, trasporti, rigenerazione urbana, infrastrutture digitali), selezionati sulla base di criteri di **impatto sociale e ambientale** e di **intensità tecnologica**.

Nel corso dell'anno, sono stati infatti realizzati 3 successivi *closing*, che hanno portato a chiudere a dicembre la raccolta del Fondo, raggiungendo un **commitment** complessivo di **262,7 milioni di euro**, sottoscritto, oltre che da Equiter, da primari Investitori Istituzionali e da alcuni selezionati *HNWI* (*High Net Worth Individuals*).

Qualificato come FIA - Fondo di Investimento Alternativo di diritto italiano, mobiliare di tipo chiuso e riservato, il Fondo si propone di creare **ex ante e intenzionalmente** un modello di **crescita sostenibile ed inclusiva** che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (**SDGs – Sustainable Development Goals**). Sotto questo profilo, si caratterizza come rispondente alle previsioni dell'**Art. 8 del Regolamento UE 2019/2088**, in quanto promuove caratteristiche ambientali e sociali che si riflettono nelle politiche di impatto elaborate.

La gestione del Fondo è affidata a Ersel Asset Management SGR S.p.A., mentre Equiter è **Anchor Investor** con un **investimento diretto di 52,6 milioni di euro**⁵ ed opera, in regime di esternalizzazione, quale **advisor**

⁵ Il *commitment* di Equiter è suddiviso in due tipologie di quote: Quote A per 50 milioni di euro e Quote E per 2,6 milioni di euro.

esclusivo e **outsourcer della SGR** con compiti e responsabilità specifiche a presidio di tutte le fasi del processo di selezione/investimento/valorizzazione.

Fondo Equiter Infrastructure II – Infrastrutture, Innovazione, Impatto	
Soggetti promotori	<ul style="list-style-type: none"> • Ersel Asset Management SGR S.p.A. in qualità di gestore del Fondo • Equiter S.p.A. in qualità di Anchor Investor e advisor esclusivo in regime di esternalizzazione ai sensi dell’art. 50 del Provvedimento Banca d’Italia del 5 dicembre 2019
Dimensioni del Fondo	<ul style="list-style-type: none"> • 262,7 milioni di euro raccolti in 6 <i>closing</i> (marzo e dicembre 2021, dicembre 2022, maggio, luglio e dicembre 2023) • Chiusura del periodo di sottoscrizione: 18 dicembre 2023
Durata	La durata del Fondo è fissata in 12 anni (con possibilità di proroga di 3 anni).
Strategia di investimento	<p>La strategia del Fondo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in infrastrutture di piccole e medie dimensioni in Italia • <i>Equity ticket</i> per singolo <i>asset</i> tra 10 e 50 milioni di euro • Settori di intervento: infrastrutture sociali, energia, rigenerazione urbana, trasporti, turismo, gestione rifiuti, infrastrutture digitali • Strategia <i>Core/Core+</i> con focus su progetti <i>Late Greenfield / Brownfield</i> • Portafoglio a regime di 15 – 25 investimenti, con limite di concentrazione massima pari al 20% per singolo <i>asset</i> (elevabile al 25% con parere favorevole del Comitato Consultivo) • Processo di investimento integrato con principi di sostenibilità e di impatto sociale e ambientale • Focus su <i>asset</i> ad elevato contenuto di innovazione tecnologica
Periodo di investimento	Il periodo di investimento è stabilito in 5 anni dal primo <i>closing</i> (con possibilità di proroga di 2 anni)

Nel corso dell’esercizio, il Fondo Equiter Infrastructure II ha perfezionato **4 nuovi investimenti** aventi come target:

- una società con alto potenziale di crescita e una forte connotazione ESG, operante nel settore dell’efficienza energetica nel Nord/Centro Italia;
- un portafoglio di progetti di produzione di energia da fonte fotovoltaica ed eolica localizzati sul territorio italiano;
- un operatore di telecomunicazioni in fibra ottica, in forte crescita nel mercato italiano delle infrastrutture digitali;
- una società attiva nel comparto delle infrastrutture ferroviarie, che fornisce servizi di manutenzione essenziali per la sicurezza, l’affidabilità e l’efficienza della rete ferroviaria e metropolitana.

I partner strategici del Fondo Equiter Infrastructure II

Le componenti di impatto e di innovazione del nuovo Fondo sono presidiate dal team di *advisory* di Equiter con il supporto di due *partner* strategici:

- **Fondazione LINKS - *Leading Innovation and Knowledge for Society***, ente strumentale di Compagnia di San Paolo fondato insieme al Politecnico di Torino, è l'*advisor* del Fondo **sui temi dell'innovazione**. Grazie alle competenze multidisciplinari, alla centralità nell'ecosistema locale/internazionale della ricerca e dell'innovazione, nonché al consolidato *network*, LINKS è in grado di eseguire valutazioni tecnologiche da abbinare a esigenze di mercato e di *business* in tutte le fasi dell'investimento: dallo *screening* preliminare alla *due diligence*, dal monitoraggio dello stato di avanzamento alla valorizzazione dell'innovazione in sede di *exit*.
- **TIRESIA - *Technology and Innovation REsearch on Social ImpAct*** - è partner del Fondo nella valutazione di impatto. Centro di ricerca internazionale attivo nel campo dell'innovazione, della finanza e dell'imprenditorialità per l'impatto sociale presso la *School of Management* del Politecnico di Milano, TIREZIA ha sviluppato competenze specifiche nel campo delle **metriche** e della **misurazione di impatto**, degli **strumenti di finanza di impatto** e dei **business models** riconducibili all'**impact economy**. TIREZIA fornisce supporto nella stima del potenziale di impatto dei *target* di investimento del Fondo, ne monitora l'evoluzione dei **Key Performance Indicators (KPIs)**, verificando i risultati finali di impatto.

- *RIF-T S.p.A.*

Nel corso del 2023 è **proseguita** l'operatività della **piattaforma d'investimento RIF-T**, finalizzata a interventi nel capitale di rischio di società che sviluppano progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia.

Costituita nel giugno 2020 sulla scorta dei positivi risultati ottenuti da Equiter quale gestore del veicolo RIF/MUR nelle regioni del Centro-Sud Italia (vedi *infra*), RIF-T è una **società per azioni interamente controllata da Equiter** e patrimonializzata da **Compagnia di San Paolo** attraverso la sottoscrizione di **Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)**⁶ per un importo fino a **18 milioni di euro**, di cui 8 milioni versati in 4 distinte *tranches*⁷.

Nei confronti di RIF-T, veicolo privo di personale proprio, Equiter agisce in qualità di **consulente esclusivo**, incaricato dell'*origination*, della valutazione tecnico-scientifica e finanziaria dei progetti di ricerca, della strutturazione, dell'*execution*, della valorizzazione e successiva *exit* degli investimenti in *equity/quasi-equity*.

In linea con la *mission* di supportare le imprese con forte capacità di innovazione fornendo **capitali pazienti** secondo logiche proprie della **finanza d'impatto**, nel 2023 la Società ha perfezionato **1 nuovo investimento**:

- **EASY RAIN S.p.A. - PMI innovativa** fondata nel 2013, attiva nello sviluppo di **soluzioni tecnologiche per la sicurezza di guida**. In particolare, la Società si propone di sviluppare ed industrializzare sistemi attivi in grado di contrastare il fenomeno dell'aquaplaning e migliorare la tenuta di strada dei veicoli in condizioni avverse (pioggia/acqua, ghiaccio, ghiaia). Easy Rain ha sede operativa a Rivoli e lavora in stretta sinergia con importanti attori dell'ecosistema di innovazione torinese, quali il Politecnico di Torino.

⁶ Gli SFP sono uno strumento di finanziamento della S.p.A. emittente, diverso dall'*equity* ordinario, che attribuisce al portatore diritti patrimoniali e/o amministrativi. Gli SFP sono disciplinati dal codice civile agli art. 2346, comma 6, e art. 2351, comma 5.

⁷ La quarta tranche, pari a 1 milione di euro, è stata versata in data 10 luglio 2023.

L'intervento di RIF-T si è sostanziato nella sottoscrizione nel luglio 2023 di una quota dell'**aumento di capitale riservato** di Easy Rain S.p.A. per un controvalore di circa **1 milione di euro** su un *round* complessivo di 5,5 milioni euro.

Nel mese di dicembre, RIF-T ha inoltre effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per un ammontare di 500mila euro, a favore della partecipata **Enerbrain S.r.l.**, PMI innovativa torinese che offre soluzioni avanzate per l'**efficientamento energetico** degli edifici.

A fine 2023, il portafoglio di RIF-T risulta costituito da **6 società partecipate** per un valore di bilancio complessivo pari a **6,7 milioni di euro**.

2.2. Advisory per la gestione di Fondi Comunitari

Equiter svolge attività di consulenza per la gestione di fondi di origine comunitaria per complessivi **730,3 milioni di euro nel 2023 (+29,5 milioni vs 2022)**.

Tali fondi spaziano dalle risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** rivolte al turismo e alla riqualificazione urbana a quelle del **Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione” 2014-2020** dedicate a progetti di ricerca (195,5 milioni; +29,5 milioni vs 2022) e dell'**iniziativa J.E.S.S.I.C.A.** finalizzata allo sviluppo urbano sostenibile nelle regioni Sicilia, Campania e Sardegna (191 milioni).

- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR – Fondi Tematici Turismo e Piani Urbani Integrati*
Risorse in gestione: 344 milioni di euro

Nel corso del 2023 ha concretamente preso avvio l'operatività del **Fondo Tematico Turismo S.r.l.** e del **Fondo Tematico Piani Urbani Integrati S.r.l.** (“Fondi Tematici”), *Special Purpose Vehicle* interamente controllati da Intesa Sanpaolo, di cui Equiter è **advisor esclusivo**.

Si rammenta, al riguardo, che, nell'ambito del bando indetto nel 2022 dalla Banca Europea per gli Investimenti (“BEI”), in qualità di gestore del Fondo di Fondi “Ripresa e Resilienza Italia”, istituito con la cooperazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (“MEF”), a valere sulle risorse del **PNRR**, Equiter si è aggiudicata il **massimo importo assegnabile ad un singolo candidato** per un *contingent loan* complessivo di 343,6 milioni di euro, così ripartito:

- **189,2 milioni di euro** per il **Fondo Tematico Turismo**, a supporto delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile;
- **154,4 milioni di euro** per il **Fondo Tematico Piani Urbani Integrati**, a supporto della rigenerazione urbana e di progetti di *social housing*.

Nel proporre la propria candidatura, Equiter si è avvalsa del supporto e delle sinergie attivabili con il Gruppo Intesa Sanpaolo (ISP), secondo lo schema operativo già collaudato e sperimentato con successo per il Fondo per la Ricerca e l'Innovazione (vedi *infra*), che prevede l'impiego di strumenti di *equity/quasi equity* o di finanziamenti bancari a MLT per il tramite di ISP.

Essendo privi di personale proprio, i due Fondi Tematici hanno affidato ad Equiter le attività di *origination*, selezione, valutazione, strutturazione, monitoraggio e reporting dei progetti, nonché di garante della *compliance* delle operazioni alle prescrizioni degli Accordi Operativi siglati con BEI a fine dicembre 2022, del P.N.R.R. e delle rilevanti discipline comunitarie e nazionali.

La complessa e articolata **operatività di “impianto” dei due fondi**, svolta nel 2023 da un team specialistico di Equiter, si è concretizzata nella:

- presentazione delle opportunità di finanziamento tramite azioni mirate di comunicazione;
- creazione dei due siti web dedicati ad accogliere i *form* di candidatura dei potenziali beneficiari;
- progettazione e messa a punto di un sistema di valutazione comparativa dei progetti candidati;
- creazione e diffusione della Scheda Prodotto presso la rete Intesa Sanpaolo;
- predisposizione di procedure operative interne, volte a garantire l'autonomia e l'indipendenza del team nei processi valutativi, organizzativi e gestionali.

L'attività propedeutica prima descritta ha portato al perfezionamento, nel secondo semestre del 2023, di un primo **intervento da 8 milioni di euro** da parte del **Fondo Tematico Turismo** in Puglia, nell'ambito dell'ospitalità alberghiera di fascia alta.

- **Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione” – Periodo di programmazione UE 2014-2020**
Risorse in gestione: 195,5 milioni di euro

Equiter è il **primo gestore** nell’ambito del **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020** (PON R&I 2014-2020), in termini di **risorse assegnate ad un unico intermediario**.

Si rammenta infatti, che, nell’ambito della *Call for Expression of Interest* promossa da BEI per conto del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) avente ad oggetto parte dei fondi del PON R&I 2014-2020, Equiter si è aggiudicata nel 2017 la gestione di 124 milioni di euro, massimo importo assegnabile dal bando ad un singolo candidato, e ha quindi promosso la nascita di uno specifico **strumento finanziario**, denominato **Fondo per la Ricerca e l’Innovazione S.r.l. (RIF)**, che rappresenta oggi il **più grande fondo** dedicato a investimenti in progetti di ricerca e innovazione in Italia.

In forza dei positivi risultati conseguiti dall’iniziativa, BEI e Equiter hanno sottoscritto **4 accordi aggiuntivi**, a seguito dei quali alla stessa Equiter sono stati assegnati in gestione nel dicembre 2021 una *tranche* di 17 milioni di euro, nel luglio 2022 una seconda *tranche* di 25 milioni di euro, nell’**aprile 2023 una terza tranche di 20 milioni di euro** e infine nel **dicembre 2023** una quarta e ultima **tranche di 9,5 milioni di euro** che hanno portato a **195,5 milioni di euro** l’ammontare complessivo della dotazione di RIF (+58% rispetto alle risorse inizialmente assegnate).

Fondo per la Ricerca e l’Innovazione - RIF S.r.l. – Strategia di investimento	
Ambito geografico	8 Regioni Target del PON R&I 2014-2020: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Fino al 15% delle risorse possono essere investite sempre in Italia, al di fuori delle 8 Regioni Target.
Settori di intervento	12 Aree di specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR): Aerospazio, Agrifood, Blue Growth (economia del mare), Chimica Verde, Design, creatività e made in Italy, Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità Sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Tecnologie per il Patrimonio Culturale.
Progetti target	Progetti che prevedano attività di ricerca industriale (<i>Technology Readiness Level 2→4</i>) e/o sviluppo sperimentale (TRL 5→8), secondo la seguente scala di maturità tecnologica: 
Destinatari finali	Grandi Imprese, <i>Mid-Caps</i> , PMI, Centri di Ricerca, Università, Altri soggetti pubblico-privati attivi nella ricerca.
Prodotti offerti	<ul style="list-style-type: none"> • Equity e quasi equity • Prestiti a medio-lungo termine nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Entrata a pieno regime nel 2019, l’operatività 2023 di RIF si è concretizzata nel perfezionamento di:

- un nuovo **investimento equity** da **25 milioni di euro** nell’ambito dell’**Industria 4.0** e dell’**Economia Circolare**, finalizzato ad aumentare la sostenibilità dei processi produttivi di componenti plastiche per il **Settore Automotive**;

- un **investimento di tipo *follow-on*** da **8 milioni di euro** a favore di una partecipata attiva nel comparto Salute, in particolare nella diagnostica genetica molecolare.

A fine 2023, RIF ha inoltre concluso con successo il suo **primo disinvestimento parziale**, cedendo parte dell'interessenza detenuta in una società operante nell'ambito delle stampanti 3D.

L'attuale portafoglio di RIF si compone di **17 investimenti sinora finanziati** dal fondo, per un ammontare complessivo di **148 milioni di euro** (pari al 76% dei 195,5 milioni a disposizione).

I risultati di RIF

Dalla costituzione dello strumento a fine dicembre 2023, circa **250 potenziali beneficiari** hanno manifestato interesse per il supporto finanziario offerto da RIF, registrandosi sul sito web appositamente sviluppato da Equiter – in qualità di *advisor e gestore* di RIF – al fine di garantire uniformità di accesso a favore di tutti i potenziali destinatari.

Più in particolare, sono state ricevute **144 proposte progettuali** attraverso la procedura di preselezione *online*. Su **45 progetti ritenuti meritevoli** di approfondimento, Equiter ha provveduto a svolgere - tramite il proprio *team* di risorse dedicato - valutazioni di carattere tecnico-scientifico e di sostenibilità finanziaria.

Questa articolata attività di analisi, confermata dal parere di coerenza programmatica rilasciato dal MUR – Ministero dell'Università e della Ricerca, ha portato sinora alla realizzazione di **17 operazioni** per un ammontare complessivo investito di **148 milioni di euro**.



I progetti realizzati

I **17 progetti** finanziati – di cui 8 localizzati in **Puglia**, 5 in **Campania**, 1 in **Basilicata**, 1 in **Calabria**, 1 in **Sardegna** e 1 sviluppato tra **Molise, Sardegna e Lazio** - spaziano dal comparto dei farmaci anti-obesità alle stampanti 3D, dallo sviluppo di strumenti diagnostici alla messa a punto di tecnologie innovative per la valutazione dell'integrità delle rotaie ferroviarie, alla progettazione di impianti-pilota per grandi strutture aeronautiche, passando per l'applicazione di tecnologie interattive, lo sviluppo di arti bionici e di piattaforme digitali per la ricerca e la pratica clinica.

Le aree di specializzazione prevalentemente coinvolte sono **Salute, Fabbrica intelligente e Aerospazio** e prevedono l'utilizzo di tecnologie ad alta intensità di conoscenza, quali Materiali avanzati, Biotecnologie Industriali, Nanotecnologie e Sistemi manifatturieri avanzati.

Si evidenzia che l'**80%** delle risorse investite è stato erogato a favore di **9** dei 17 progetti sotto forma di **strumenti equity e quasi-equity**, confermando tale modalità di investimento come quella maggiormente rispondente, rispetto agli strumenti di debito, alle necessità finanziarie espresse dai soggetti che intendono promuovere progetti di ricerca e innovazione in Italia.

Il team RIF di Equiter

Al fine di gestire in maniera efficace l'iniziativa RIF, garantendo un **approccio multidisciplinare** all'analisi dei progetti di ricerca, Equiter ha strutturato un innovativo team di *advisory* caratterizzato dalla **complementarità delle competenze**, che si compone di:

- **2 Innovation Managers**, le cui competenze tecnologiche consentono di valutare i progetti sotto il profilo tecnico-scientifico su tutte le 12 Aree di Specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca, facendo ricorso all'*expertise* verticale di valutatori esterni tramite l'attivazione di processi di *Peer Review*;
- **Risorse interne** con specifiche competenze economico-finanziarie e legali, forti anche dell'esperienza maturata nell'ambito della gestione dei fondi comunitari europei (vedi *infra* Programma J.E.S.S.I.C.A.).

Nell'attività di *advisory* svolta a favore di RIF, Equiter si avvale inoltre del supporto e della collaborazione di:

- **Intesa Sanpaolo**, in continuità con quanto sperimentato con successo nell'ambito del Programma J.E.S.S.I.C.A., per il *network* di relazioni attivabile e l'offerta qualificata di servizi di natura bancaria;
- **Fondazione LINKS**, *partner* selezionato da Equiter in forza del *track record* maturato nella gestione di finanziamenti UE alla ricerca e all'innovazione; si evidenzia che LINKS è anche *partner* strategico di Equiter per quanto concerne il Fondo Equiter Infrastructure II (vedi *supra*).

- **Programma J.E.S.S.I.C.A. - Periodo di programmazione UE 2007-2013**
Risorse in gestione: 191 milioni di euro

J.E.S.S.I.C.A. - Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas - è un'iniziativa della Commissione Europea, realizzata in collaborazione con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel Periodo di programmazione 2007-2013, che **promuove lo sviluppo urbano sostenibile** mediante innovativi **strumenti finanziari** che si affiancano ai più tradizionali contributi a fondo perduto, nell'ottica di un **impiego "rotativo"** dei Fondi Strutturali europei.

Equiter è il **primo gestore di fondi J.E.S.S.I.C.A. a livello nazionale**: la Società è infatti *advisor* del Gruppo Intesa Sanpaolo per la gestione di 3 fondi di sviluppo urbano nelle **Regioni Sicilia, Campania e Sardegna**, per un ammontare complessivo di **191 milioni di euro**, oltre il 60% delle risorse J.E.S.S.I.C.A. attivate in Italia.

Le risorse J.E.S.S.I.C.A., gestite da Equiter a partire dal 2011, sono state erogate a **41 destinatari finali** per la realizzazione di **57 progetti di rigenerazione urbana** in Sicilia e Campania e di **efficientamento energetico** e sviluppo di fonti di produzione di energia rinnovabile in Sardegna, **con rilevante impatto sociale ed ambientale** sul territorio delle **3 Regioni target**.

Essendo **conclusa la fase di investimento**, l'attività di Equiter svolta nel corso del 2023 si è concentrata prevalentemente sul **monitoraggio** e sulla **gestione** dei progetti già in portafoglio.

E' interessante rilevare che, a fine dicembre 2023, i **rientri finanziari complessivi** dagli investimenti effettuati nell'ambito del Programma hanno superato i **100 milioni di euro**, corrispondenti al **57% di quanto investito**.

Tali somme - oggi a disposizione delle Amministrazioni Locali per un loro auspicabile riutilizzo – confermano l'**efficacia** e l'**efficienza** di una soluzione che, in ultima istanza, delega la gestione dei Fondi Strutturali ad un intermediario di mercato che seleziona, struttura e gestisce investimenti pubblici "pazienti", in grado di restituire il capitale investito maggiorato di un rendimento di mercato, in un'ottica di piena **sostenibilità finanziaria** nel **medio-lungo termine**.



Sintesi dei risultati economici 2023

Conto economico riclassificato

Dati in euro	2023	2022	Var. %
Ricavi dal portafoglio investito	10.921.307	5.548.579	97%
Ricavi da attività di advisory	11.904.782	9.253.924	29%
Ricavi da gestione liquidità	5.296.850	382.703	1284%
Ricavi operativi	28.122.939	15.185.206	85%
Costi per il personale, al netto di rimborsi personale distaccato	-4.043.954	-3.229.827	25%
Costi per servizi	-2.091.183	-1.027.575	104%
Costi per godimento beni di terzi	-101.934	-66.527	53%
Oneri diversi di gestione	-269.235	-204.812	31%
Costi operativi	-6.506.305	-4.528.742	44%
Risultato della gestione operativa	21.616.633	10.656.463	103%
Rettifiche di valore su portafoglio investito	-2.148.568	-23.999	8853%
Risultato ante-imposte	19.468.065	10.632.464	83%
Imposte sul reddito correnti e anticipate	-3.443.399	-2.304.044	49%
Risultato d'esercizio	16.024.666	8.328.421	92%
Cost to income ratio	23,1%	29,8%	

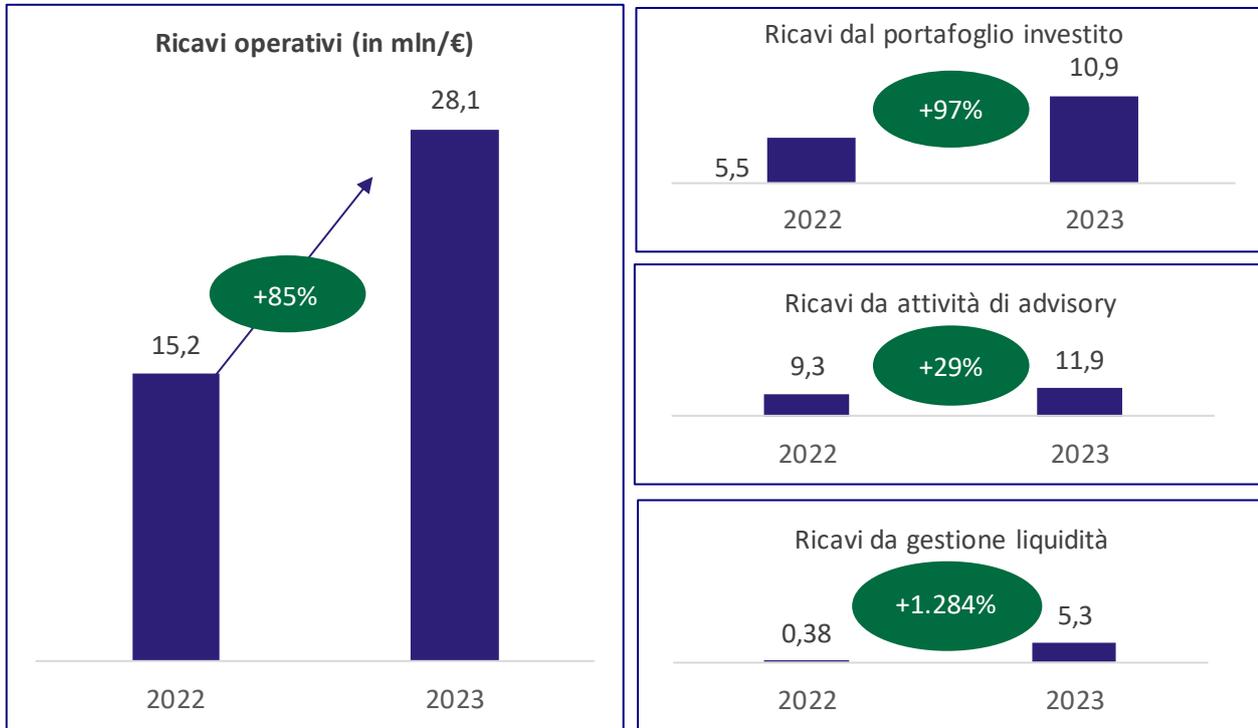
Pur in un contesto segnato da forti incertezze, Equiter ha registrato nel 2023 una **performance** che si colloca **tra i livelli più alti raggiunti** dalla Società a partire dalla sua costituzione nel 2015.

L'esercizio si chiude infatti con oltre **28 milioni di ricavi** e un **utile netto di 16 milioni di euro**, che presenta una **crescita esponenziale** sia rispetto al 2022 (+92%) sia rispetto agli obiettivi del 2° anno del Piano d'Impresa triennale 2022-2024 (+106%).

I positivi risultati conseguiti dimostrano la **solidità del modello di business** di Equiter che associa alla ciclicità tipica degli investimenti in capitale di rischio, la **resilienza** garantita dal crescente contributo dei **ricavi commissionali** che hanno sfiorato nel 2023 i **12 milioni di euro**, superando la componente legata al rendimento del portafoglio degli investimenti diretti, pur cresciuta grazie alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Euganea Sanità.

I Ricavi operativi

I ricavi operativi hanno sperimentato una **forte crescita** rispetto al 2022, salendo nell'anno a **28,1 milioni di euro** complessivi (+85% vs 2022), suddivisibili in 3 componenti:



3. ricavi generati dal portafoglio investito per 10,9 milioni di euro (+97% vs 2022), nel dettaglio:

- **5,3 milioni di euro** derivanti dalla **cessione** dell'investimento in **Euganea Sanità S.p.A.**

L'interessenza detenuta da Equiter nella società di progetto costituita per la costruzione e gestione del Polo Ospedaliero di Este Monselice (PD), composta da una **partecipazione del 40,5%** del capitale sociale e **quote di 2 distinti finanziamenti soci** per un valore di bilancio complessivo di 11,3 milioni di euro, è stata ceduta nel corso del 2023 con la realizzazione di una **plusvalenza di 4,8 milioni di euro**.

In relazione ai finanziamenti soci verso Euganea Sanità, Equiter ha inoltre incassato nell'esercizio **interessi attivi per 460mila euro**.

- **3,4 milioni di euro** costituiti dai proventi distribuiti da 5 fondi in portafoglio:
 - i. **Terzo Fondo F2i**: 1,6 milioni di euro, principalmente derivanti dalla distribuzione dei dividendi rivenienti dalle società partecipate;
 - ii. **Fondo Tages Helios**: 0,9 milioni di euro;
 - iii. **Secondo Fondo F2i**: 0,6 milioni di euro, ascrivibili ai dividendi incassati;
 - iv. **Fondo PPP Italia**: 0,3 milioni di euro derivanti dalla liquidazione conclusa a dicembre;
 - v. **Fondo Equiter Infrastructure II**: 28mila euro a titolo di interessi rivenienti da equalizzazione;
- **2,2 milioni di euro** relativi ai **dividendi**:
 - **IREN S.p.A.** ha effettuato una distribuzione di **2,1 milioni di euro**, che riflette un dividendo unitario in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente (+5%);

- Equiter ha inoltre incassato **75mila euro** da **Bonifiche Ferraresi Società Agricola** a titolo di dividendo.
4. **ricavi da attività di advisory per 11,9 milioni di euro**, che esprimono un ulteriore sviluppo dell'operatività consulenziale rispetto al 2022 **(+29%)** su cui incidono molteplici componenti:
- l'apporto commissionale del **Fondo per la Ricerca e l'Innovazione (RIF)**, che si conferma consistente anche per l'esercizio 2023, superando i **6,2 milioni di euro**, grazie all'incidenza della componente *equity* degli investimenti del Portafoglio RIF;
 - il contributo rappresentato dalle commissioni di *advisory* maturate in relazione al **Fondo Equiter Infrastructure II**, che hanno sfiorato i **3,9 milioni di euro**, beneficiando delle **fee da equalizzazione** correlate ai 3 closing perfezionati in corso d'anno;
 - le **commissioni** derivanti dalla gestione dei **Fondi P.N.R.R., avviata nel 2023**, per un ammontare di **1,2 milioni di euro**;
 - l'apporto di **395mila euro** dato dalla gestione dei **fondi comunitari J.E.S.S.I.C.A.**; si rammenta che, essendo concluso il periodo di investimento, tali commissioni derivano dalla remunerazione delle attività di **monitoraggio e gestione** e sono calcolate sui rimborsi dei finanziamenti di tempo in tempo incassati;
 - il contributo della gestione della piattaforma di investimento **RIF-T**, avviata nel 2020, per **168mila euro**;
 - la commissione di **125mila euro**, relativa all'attività di *advisory* svolta nell'operazione di rifinanziamento del debito che ha interessato la partecipata **Euganea Sanità** a inizio 2023;
4. **proventi** originati dalla **gestione della liquidità** per **5,3 milioni di euro in crescita esponenziale** rispetto al 2022, per effetto delle mutate condizioni dei mercati finanziari, ascrivibili per:
- a. **4,7 milioni di euro** agli interessi maturati sui **time deposit** sottoscritti in più tranche e con diverse scadenze nel corso del 2023;
 - b. **0,6 milioni di euro** agli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente.

Cost/Income Ratio e redditività

Nel 2023 i **costi operativi** sono risultati pari a **6,5 milioni di euro (+44% vs 2022)** e comprendono le remunerazioni fissa e variabile del personale dipendente e in distacco, le spese di funzionamento, iscritte nei costi per servizi, in cui rientrano - *inter alia* - i costi per le consulenze, la remunerazione degli organi sociali e le prestazioni in *outsourcing* ricevute da Intesa Sanpaolo.

Come nel precedente esercizio, l'incremento dei costi rispetto al 2022 è spiegato essenzialmente dalla **maggior incidenza del costo per il personale**, correlata alla strategia di **incremento dell'organico** di Equiter, conseguente all'espansione dell'attività di *advisory* e alle necessità rivenienti dal perseguimento degli obiettivi fissati nel Piano di Impresa 2022-2024.

L'**elevato livello di efficienza gestionale** della struttura è, tuttavia, attestato da un **Cost/Income Ratio** sceso dal 29,8% del 2022 al **23%**.

Il **risultato ante imposte** ha sfiorato i **19,5 milioni di euro**, dopo aver scontato **rettifiche di valore** per **2,1 milioni di euro** aventi ad oggetto la quota detenuta nel **Fondo Innogest Capital II** e la partecipazione in **Planet Holding**.

Al netto di **imposte sul reddito** per **3,4 milioni di euro**, il consuntivo annuale di Equiter fa segnare un **utile netto** di **16 milioni di euro**, in crescita del 92% rispetto all'esercizio 2022, determinando un **ROE del 5,2%** che sale al **14,9%** se calcolato sul Portafoglio Investito.

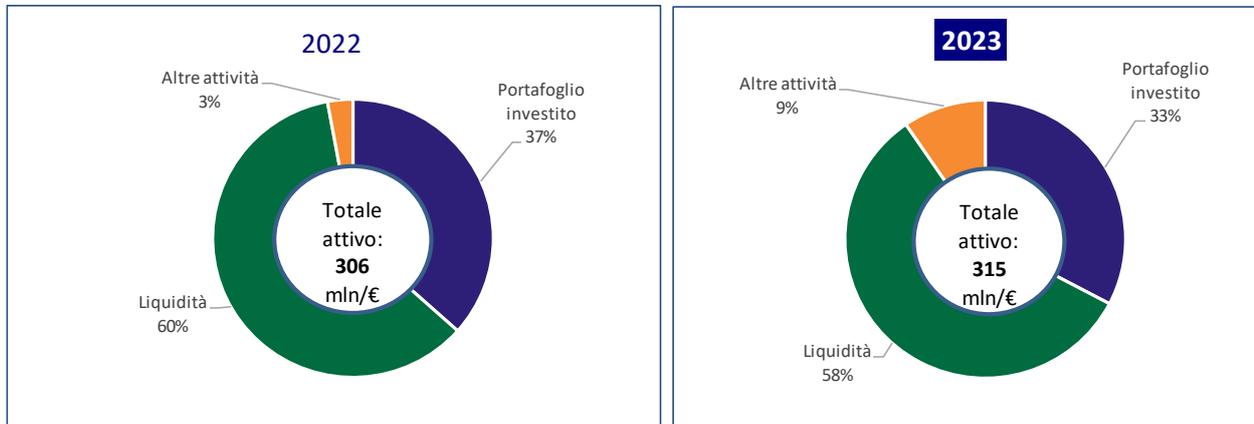
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2023

Stato patrimoniale riclassificato

Dati in euro	31/12/2023	31/12/2022	Var. %
ATTIVITA'			
Portafoglio investito	102.908.660	112.107.703	-8%
Società	23.619.881	35.383.525	-33%
<i>IREN S.p.A.</i>	18.519.906	18.519.906	0%
<i>Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola</i>	4.999.975	4.999.975	0%
<i>RIF-T S.p.A.</i>	50.000	50.000	0%
<i>Equiter Venture S.r.l.</i>	50.000	-	n.c.
<i>Planet Holding Ltd</i>	-	500.000	-100%
<i>Euganea Sanità S.p.A. - equity</i>	-	4.396.853	-100%
<i>Euganea Sanità S.p.A. - finanziamenti soci</i>	-	6.916.792	-100%
Fondi chiusi	79.288.780	76.724.178	3%
<i>Fondo F2i III - Terzo Fondo Italiano per le infrastrutture</i>	25.018.691	25.205.307	-1%
<i>Fondo Equiter Infrastructure II</i>	19.632.122	2.752.528	613%
<i>Fondo F2i II - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture</i>	14.234.350	26.869.667	-47%
<i>Fondo JVillage</i>	8.540.675	8.540.675	0%
<i>Fondo Tages Helios</i>	7.897.253	7.897.253	0%
<i>Fondo Innogest Capital II</i>	3.897.335	5.367.607	-27%
<i>Fondo Arcadia Small Cap</i>	68.353	68.353	0%
<i>Fondo Nord Ovest</i>	-	22.788	-100%
<i>Fondo PPP Italia</i>	-	-	n.c.
Liquidità (saldo c/c e strumenti monetari)	181.717.708	185.299.919	-2%
Altre attività	30.099.333	8.928.877	237%
Totale attività	314.725.701	306.336.499	3%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	309.912.419	301.762.963	3%
<i>Capitale sociale</i>	150.004.017	150.004.017	0%
<i>Riserve e utile portato a nuovo</i>	143.883.735	143.430.525	0,3%
<i>Risultato di periodo</i>	16.024.666	8.328.421	92%
Altre passività e fondi	4.813.282	4.573.536	5%
Totale passività	314.725.701	306.336.499	3%

Solida base di liquidità e portafoglio di qualità, sul lato attivo, ed **elevata patrimonializzazione e assenza di debito bancario**, sul lato passivo, rappresentano gli elementi distintivi della struttura patrimoniale di Equiter, che si conferma caratterizzata da una **forte resilienza**.

A fine 2023 l'Attivo patrimoniale risulta pari a **315 milioni di euro**, mostrando una significativa incidenza della componente liquidità investita in strumenti monetari.



In sintesi, l'attivo si compone di:

- **disponibilità liquide per 181,7 milioni di euro**, quasi integralmente investite in *time deposit* (180 milioni di euro);
- **portafoglio investito per 102,9 milioni di euro**, che include quote sottoscritte di fondi chiusi di investimento e partecipazioni societarie;
- **altre attività per 30,1 milioni di euro**, la cui voce maggiormente significativa è costituita da crediti commerciali e vari (27,7 milioni di euro).

L'attivo patrimoniale trova sostanziale copertura nel **patrimonio netto** che ammonta a **309,9 milioni di euro** e comprende capitale sociale per 150 milioni di euro, riserve per 143,9 milioni e utile di esercizio per 16 milioni di euro.

Le **altre passività e fondi**, pari a **4,8 milioni di euro**, accolgono essenzialmente:

- fondi rischi e oneri;
- passività fiscali;
- debiti commerciali, tra cui consulenti professionali esterni e Intesa Sanpaolo per servizi resi nel corso del 2023.
- debiti verso personale distaccato.

Personale e organizzazione

Personale

Equiter può contare su una **struttura operativa flessibile e composita** in termini di **competenze ed expertise**, che si avvale, a fine 2023, di **31 risorse**, corrispondenti a **26,7 FTE (20 FTE nel 2022)**, ripartite tra 23 dipendenti (14 nel 2022), 7 distaccati, di cui 6 a tempo parziale, e 1 collaboratore.

In linea con le previsioni di consolidamento organizzativo inserite nel Piano di Impresa 2022-2024, nel corso del 2023, la Società ha proseguito il processo di **rafforzamento della struttura** attraverso **l'inserimento di 7 professionisti**:

- **2 risorse**, di cui un *investment manager* con esperienza internazionale e un *analista finanziario* destinati all' *Advisory Team* del Fondo Equiter Infrastructure II;
- **3 analisti economico-finanziari**, di cui 2 destinati al team "Investimenti Diretti" e 1 dedicato al team "Gestione Fondi di Terzi";
- **1 giurista di impresa** destinato alla funzione "Affari Legali e Segreteria Societaria";
- **1 ingegnere** destinato alla funzione "Innovazione e Ingegneria".

Inoltre, a partire da marzo 2023, **2 risorse** in distacco da Intesa Sanpaolo sono state inserite stabilmente – tramite assunzione diretta - nell'organico di Equiter.

Il personale è attivo nella **sede di Torino** e negli **uffici di Roma e Napoli**. Dal 2022, la Società dispone anche di un punto di **appoggio operativo a Milano**, funzionale allo sviluppo dell'operatività del Fondo Equiter Infrastructure II.

Organizzazione

Con riferimento agli aspetti procedurali-organizzativi, si segnala che, nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 della Società (il "**Modello 231**").

In particolare, l'aggiornamento ha avuto ad oggetto le novità normative ed organizzative interne intervenute successivamente al 19 marzo 2021, data dell'ultima revisione del Modello 231, nonché la redazione di una **Procedura Whistleblowing** conforme alla recente riforma della disciplina in materia di segnalazioni.

Si informa che, nel mese di ottobre 2023, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la nuova **Policy di investimento responsabile** di Equiter, in linea con l'orientamento ESG già perseguito dalla Società con la sottoscrizione nell'ottobre 2022 dei *Principles for Responsible Investment*, iniziativa delle Nazioni Unite finalizzata a promuovere l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

In sintesi, la Policy adottata da Equiter prevede 3 momenti di valutazione, da svolgere anche con il supporto di consulenti esterni:

- **analisi di esclusione** - valutazione finalizzata ad escludere iniziative aventi un impatto sociale e/o ambientale negativo in ragione del settore di appartenenza (es., armi e munizioni, gioco d'azzardo); inoltre, indipendentemente dal settore di appartenenza, valutazione finalizzata ad escludere potenziali investimenti per i quali emergano in fase di *due diligence* gravi controversie o gravi violazioni nei seguenti ambiti: diritti umani, diritti e sicurezza dei lavoratori, inquinamento ambientale, corruzione o frode, pratiche aziendali scorrette;

- **analisi ESG negativa** - valutazione finalizzata a individuare potenziali aspetti critici e di rischio ESG legati alle iniziative target e possibili azioni di mitigazione da implementare durante il periodo di holding dell'investimento;
- **analisi ESG positiva** – valutazione finalizzata a verificare che i potenziali investimenti contribuiscano a promuovere almeno uno degli obiettivi ESG di Equiter.

Si rammenta, infine, che parte delle funzioni amministrative e di supporto (quali la gestione dei sistemi informativi, la tutela aziendale, la gestione tecnico-immobiliare, la comunicazione interna) continuano ad essere gestite in **outsourcing** ricorrendo a **servizi prestati da Intesa Sanpaolo S.p.A.**, disciplinati in uno specifico contratto di servizio rivisto con cadenza annuale.

Nello specifico, tenuto conto che i propri uffici sono dislocati in immobili di proprietà di Intesa Sanpaolo, Equiter ha affidato alla Direzione Tutela Aziendale della Banca l'attività di consulenza tecnica, organizzativa e normativa relativamente alle tematiche di **salute e sicurezza** dei lavoratori sul luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08, di **tutela ambientale** ai sensi del D.Lgs. 152/06 ed **energy management** ai sensi della L. 10/91 e del D.Lgs. 102/14.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 co.2 n.1 c.c.)

In considerazione della natura delle attività svolte, si fa presente che la Società non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e infragruppo (art. 2428 co.2 n.2 c.c.)

Anche nel corso del 2023, non essendo provvisto di personale proprio, il veicolo societario **RIF-T S.p.A.**, di cui Equiter detiene l'intero capitale sociale, si è avvalso dei servizi di consulenza e amministrativi prestati da Equiter, secondo quanto pattuito nel contratto di *advisory* sottoscritto in data 23 luglio 2020.

Analogo schema operativo caratterizza anche la gestione del veicolo di nuova costituzione, **Equiter Venture S.r.l.** (vedi *supra*), di cui Equiter svolge funzione di direzione e coordinamento essendo azionista unico.

Azioni proprie (art. 2428 co.2 n.3 e 4 c.c.)

La Società non ha effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, acquisti o vendite di azioni proprie.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428 co.2 n.6 bis c.c.)

Gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario sono adeguati alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 co.2 n.5 c.c.)

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2023, che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un **rallentamento del PIL globale** al 2,7%, per effetto delle **politiche monetarie restrittive** e del **peggioramento della fiducia** di consumatori e imprese, che dovrebbe tradursi in una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale.

Le prospettive economiche internazionali restano pertanto caratterizzate da **elevata incertezza** e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle **tensioni geo-politiche internazionali**, in particolare in Medio Oriente, e a **condizioni finanziarie meno favorevoli**.

A **livello italiano**, la crescita del PIL è rivista leggermente al ribasso nel 2024, a causa di segnali congiunturali coerenti con il persistere della **debolezza ciclica** fino al quarto trimestre del 2023. Tuttavia, si ritiene che nel corso del 2024 possano materializzarsi due importanti fattori di ripresa: il recupero del reddito disponibile reale delle famiglie e l'accelerazione dei flussi di spesa effettiva finanziata dal PNRR. Questi due fattori dovrebbero prevalere sui freni derivanti dal rialzo dei tassi e dalla stretta sui bonus edilizi solo nella seconda metà del 2024, gettando le basi per un'accelerazione del PIL attesa nel 2025.

In tale contesto di mercato, che continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, Equiter conferma la propria strategia, puntando sulle **competenze** e sull'**expertise** maturate nei comparti degli investimenti infrastrutturali e dell'innovazione tecnologica, al fine di impiegare - nella maniera più efficace e proficua - i **fondi PNRR**, di cui si è aggiudicata la gestione nel 2022, nell'ottica di **consolidare la propria leadership nazionale** nell'ambito dell'**advisory per la gestione di Fondi Europei**.

Oltre all'attività consulenziale, l'avvio di un **nuovo ciclo di investimenti diretti** e il rafforzamento del **posizionamento nell'asset class infrastrutturale** costituiscono le linee guida strategiche che Equiter intende perseguire nello sviluppo dell'operatività dell'esercizio 2024.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un **utile netto di esercizio di 16.024.665,83 euro** che si propone di destinare come segue:

Dati in euro	
Dividendi agli Azionisti (dividendo unitario: 0,1014 euro)	15.210.407,32
Assegnazione del 5% dell'utile a Riserva legale (ex art. 20 dello Statuto)	801.233,29
Assegnazione del restante importo alla Riserva "Utili portati a nuovo"	13.025,21

Torino, 7 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione





Kenny Pook

Nota integrativa

Bilancio al 31 dicembre 2023

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	EQUITER – INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.p.A.
Sede:	PIAZZA SAN CARLO 156 TORINO TO
Capitale sociale:	150.004.017,00 euro
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	11294050015
Codice fiscale:	11294050015
Numero REA:	1201860
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	64.2
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	EQUITER - INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.p.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
f I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.635	6.180
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.635</i>	<i>6.180</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	100.000	50.000
d-bis) altre imprese	23.519.881	28.416.733
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.619.881</i>	<i>28.466.733</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	-	6.916.792
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.916.792
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>6.916.792</i>
3) altri titoli	79.288.780	76.724.178
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>102.908.661</i>	<i>112.107.703</i>
Totale immobilizzazioni (B)	102.913.296	112.113.883
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	14.486.368	7.781.351
esigibili entro l'esercizio successivo	14.486.368	7.781.351
5-bis) crediti tributari	415.387	-
esigibili entro l'esercizio successivo	415.387	-
5-ter) imposte anticipate	387.465	298.918
5-quater) verso altri	13.273.821	94.847
esigibili entro l'esercizio successivo	13.273.821	94.847
<i>Totale crediti</i>	<i>28.563.041</i>	<i>8.175.116</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	181.717.529	185.299.777
3) danaro e valori in cassa	179	143
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>181.717.708</i>	<i>185.299.920</i>

	31/12/2023	31/12/2022
Totale attivo circolante (C)	210.280.749	193.475.036
D) Ratei e risconti	1.531.656	747.580
Totale attivo	314.725.701	306.336.499
Passivo		
A) Patrimonio netto	309.912.419	301.762.963
I - Capitale	150.004.017	150.004.017
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	139.511.624
IV - Riserva legale	4.071.202	3.654.781
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	50.984	50.983
Totale altre riserve	50.984	50.983
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	249.926	213.137
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.024.666	8.328.421
Totale patrimonio netto	309.912.419	301.762.963
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	17.859	16.363
4) altri	1.600.000	1.232.550
Totale fondi per rischi ed oneri	1.617.859	1.248.913
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.118	67.787
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	968.428	460.112
esigibili entro l'esercizio successivo	968.428	460.112
12) debiti tributari	1.546.358	1.627.223
esigibili entro l'esercizio successivo	1.546.358	1.627.223
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.951	73.997
esigibili entro l'esercizio successivo	107.951	73.997
14) altri debiti	485.510	1.095.504
esigibili entro l'esercizio successivo	485.510	1.095.504
Totale debiti	3.108.247	3.256.836
E) Ratei e risconti	58	-
Totale passivo	314.725.701	306.336.499

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.904.067	9.253.924
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	715	37.685
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	715	37.685
<i>Totale valore della produzione</i>	11.904.782	9.291.609
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.329	4.300
7) per servizi	3.350.385	2.375.091
8) per godimento di beni di terzi	129.502	90.114
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.026.494	1.402.417
b) oneri sociali	595.314	414.578
c) trattamento di fine rapporto	93.733	67.011
d) trattamento di quiescenza e simili	1.495	1.413
e) altri costi	35.097	16.263
<i>Totale costi per il personale</i>	2.752.133	1.901.682
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.545	1.545
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.545	1.545
14) oneri diversi di gestione	267.412	192.789
<i>Totale costi della produzione</i>	6.506.306	4.565.521
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.398.476	4.726.088
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	7.045.244	2.096.943
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	7.045.244	2.096.943
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	460.445	552.473
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	460.445	552.473

	31/12/2023	31/12/2022
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	2.899.163
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.415.618	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.296.616	382.703
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>5.296.616</i>	<i>382.703</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>9.172.679</i>	<i>3.834.339</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	235	(906)
<i>(906)Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>16.218.158</i>	<i>5.930.376</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	500.000	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.648.569	23.999
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>2.148.569</i>	<i>23.999</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(2.148.569)</i>	<i>(23.999)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	19.468.065	10.632.465
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.531.946	2.506.115
imposte differite e anticipate	(88.547)	(202.071)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>3.443.399</i>	<i>2.304.044</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.024.666	8.328.421

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.024.666	8.328.421
Imposte sul reddito	3.443.399	2.304.044
Interessi passivi/(attivi)	(9.172.679)	(3.834.339)
(Dividendi)	(7.045.244)	(2.096.943)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(9.950)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.250.142</i>	<i>4.691.233</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.601.495	1.233.963
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.545	1.545
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.148.568	23.999
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	27.494	23.902
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.779.102</i>	<i>1.283.409</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.029.244</i>	<i>5.974.642</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.705.017)	(417.277)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	508.316	142.574
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(784.076)	(165.010)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	58	(167.671)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.526.579)	(1.091.009)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(10.507.298)</i>	<i>(1.698.393)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.478.054)</i>	<i>4.276.249</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	9.172.679	2.899.163
(Imposte sul reddito pagate)	(2.942.986)	(874.977)
Dividendi incassati	7.045.244	2.096.943
(Utilizzo dei fondi)	(1.232.550)	(399.412)
Altri incassi/(pagamenti)	(8.163)	

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
<i>Totale altre rettifiche</i>	12.034.224	3.721.717
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.556.170	7.997.966
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(21.028.428)	(8.246.283)
Disinvestimenti	16.765.257	4.735.694
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.263.171)	(3.510.589)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(7.875.211)	(7.477.700)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.875.211)	(7.474.010)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.582.212)	(2.990.323)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	185.299.777	188.290.198
Danaro e valori in cassa	143	45
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	185.299.920	188.290.243
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	181.717.529	185.299.777
Danaro e valori in cassa	179	143
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	181.717.708	185.299.920
Di cui non liberamente utilizzabili	180.000.000	90.000.000
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo di Contabilità (i "principi contabili OIC") e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La società Equiter è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 comma 1, del D.Lgs. 127/91.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella nota integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da quote di fondi comuni di investimento sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le

commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per la cessione di beni sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti nel rispetto del principio della competenza temporale; i costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare, le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito, si forniscono le informazioni sulle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi sostenuti per la realizzazione e la registrazione del logo "Equiter".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.449	15.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.269	9.269
Valore di bilancio	6.180	6.180
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.545	1.545
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.545)</i>	<i>(1.545)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	15.449	15.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.814	10.814
Valore di bilancio	4.635	4.635

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, da titoli costituiti da quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nonché da crediti di natura finanziaria verso le società partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.000	28.416.733	28.466.733	76.854.918
Svalutazioni	-	-	-	130.740
Valore di bilancio	50.000	28.416.733	28.466.733	76.724.178
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	50.000	-	50.000	20.978.428
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.396.853	4.396.853	16.765.257
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	500.000	500.000	1.648.569
Totale variazioni	50.000	(4.896.852)	(4.846.852)	2.564.602
Valore di fine esercizio				
Costo	100.000	24.019.880	24.119.880	80.937.349
Svalutazioni	-	500.000	500.000	1.648.569
Valore di bilancio	100.000	23.519.881	23.619.881	79.288.780

Partecipazioni

Le variazioni registrate nella voce "Partecipazioni" sono dettagliate nella tabella che segue.

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore finale
Imprese controllate					
RIF-T S.p.A.	50.000	0	0		50.000
Equiter Venture S.r.l.		50.000	0		50.000
Totale A	50.000	50.000	0		100.000
Altre imprese					
Iren S.p.A.	18.519.906	0	0		18.519.906
Planet Holding Ltd	500.000	0	0	500.000	0
Euganea Sanità S.p.A.	4.396.853		4.396.853		0
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	4.999.974	0			4.499.975
Totale B	28.416.733	0	4.396.853	500.000	23.519.881
Totale generale A+B	28.466.733	50.000	4.396.853	500.000	23.619.881

Nell'esercizio in chiusura, Equiter ha costituito la Newco Equiter Venture S.r.l., assumendo la qualifica di azionista unico con capitale sociale di euro 50.000.

La Società ha inoltre perfezionato la cessione della propria partecipazione nella società Euganea Sanità S.p.A., iscritta in bilancio al costo storico di euro 4.396.853, e del credito per finanziamento comprensivo degli interessi maturati nell'anno fino alla data di cessione di euro 3.977.313, ceduti per un corrispettivo di complessivi euro 13.200.000, registrando una plusvalenza di euro 4.825.834.

Quanto alle partecipazioni detenute in Altre imprese, si segnala che Equiter, nel corso del presente esercizio, ha proceduto alla totale svalutazione della partecipazione nella società Planet Holding per euro 500.000.

Altri titoli

Le variazioni registrate nella voce "Altri titoli" sono descritte nella tabella che segue:

Fondi comuni di investimento	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore finale
Fondo Arcadia Small Cap	68.354	0	0	0	68.354
Fondo Innogest Capital II	5.367.606	256.361	-78.063	-1.648.569	3.897.335
Fondo F2i II	26.869.667	0	-12.635.317	0	14.234.350
Fondo J Village	8.540.675	0	0	0	8.540.675
Fondo Nord Ovest	22.788	0	-22.788	0	0
Fondo F2i III	25.205.307	1.259.634	-1.446.250	0	25.018.691
Fondo Tages Helios	7.897.253	0	0	0	7.897.253
Fondo Equiter Infrastructure II	2.752.528	19.462.433	-2.582.839	0	19.632.122

Totale	76.724.178	20.978.428	-16.765.257	-1.648.569	79.288.780
---------------	------------	-------------------	--------------------	-------------------	-------------------

Gli incrementi registrati nell'esercizio sono costituiti dai richiami di investimento, mentre i decrementi sono rappresentati dai rimborsi di capitale e/o dalle svalutazioni della posizione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti verso altri	6.916.792	(6.916.792)
Totale	6.916.792	(6.916.792)

Crediti verso altri

Come sopra precisato la Società ha proceduto alla cessione del credito vantato nei confronti della partecipata Eugenea Sanità S.p.A. unitamente alla cessione integrale della partecipazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate. Si precisa che nella tabella sono riportati i dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società partecipata (bilancio al 31 dicembre 2022).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RIF-T S.P.A.	TORINO (TO)	12315210018	50.000	(413.902)	6.000.201	6.000.201	100,000	50.000
EQUITER VENTURE S.R.L.	TORINO (TO)	12912310013	50.000	-	50.000	50.000	100,000	50.000
Totale								100.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

In particolare, il valore di iscrizione delle partecipazioni di Equiter non è superiore al *fair value*, quest'ultimo individuato applicando alla singola partecipazione i metodi riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Metodo di valutazione <i>fair value</i>
Iren S.p.A.	quotazioni di mercato
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	prezzo acquisizione interessenza novembre 2021

Altri titoli

Con riferimento alle quote di partecipazioni in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, si riporta nella tabella seguente il *fair value* complessivo del portafoglio fondi.

Valore di bilancio	Fair value	Differenza	Metodo di Valutazione
79.288.780	165.143.324	85.854.545	Net asset value

Attivo circolante

Di seguito si forniscono le informazioni sulle voci dell'Attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito, si analizzano i movimenti dei crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	7.781.351	6.705.017	14.486.368	14.486.368
Crediti tributari	-	415.387	415.387	415.387
Imposte anticipate	298.918	88.547	387.465	-
Crediti verso altri	94.847	13.178.974	13.273.821	13.273.821
Totale	8.175.116	20.387.925	28.563.041	28.175.576

La voce "**Crediti verso clienti**" accoglie crediti di natura commerciale per complessivi euro 14.486.368, di cui euro 2.970.503 per fatture da emettere.

La voce "**Crediti tributari**" accoglie il credito verso l'Erario per IRES (euro 414.920) e per l'imposta sostitutiva sul TFR (euro 467).

La voce "**Crediti verso altri**" accoglie prevalentemente il credito per la cessione delle interessenze nella Euganea Sanità S.p.A. (euro 13.200.000), incassato nei primi giorni del mese di gennaio 2024, nonché i crediti per competenze bancarie (euro 59.394).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati in *time deposit* per euro 180.000.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	185.299.777	(3.582.248)	181.717.529
danaro e valori in cassa	143	36	179
Totale	185.299.920	(3.582.212)	181.717.708

La voce accoglie il saldo del *time deposit* (euro 180.000.000), del conto corrente bancario intrattenuto presso Intesa Sanpaolo (euro 1.717.529) e la consistenza di cassa (euro 179).

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	316.992	694.055	1.011.047
Risconti attivi	430.588	90.021	520.609
Totale ratei e risconti attivi	747.580	784.076	1.531.656

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, come risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	1.011.047
	Risconti attivi	520.609
	Totale	1.531.656

I ratei attivi si riferiscono al rateo interesse sui *time deposit*. I risconti attivi si riferiscono alla quota di costi di competenza di futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito, sono esposte le informazioni relative al Patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	150.004.017	-			-	150.004.017
Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	-			-	139.511.624
Riserva legale	3.654.781	-	416.421	-	-	4.071.202
Varie altre riserve	50.983	-	-	1	-	50.984
Totale altre riserve	50.983	-	-	1	-	50.984
Utili (perdite) portati a nuovo	213.137	-	36.789	-	-	249.926
Utile (perdita) dell'esercizio	8.328.421	(7.875.211)	(453.210)	-	16.024.666	16.024.666
Totale	301.762.963	(7.875.211)	-	1	16.024.666	309.912.419

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contribuzione	50.983
Riserva diff. Arrotond. Unità di Euro	1

Descrizione	Importo
Totale	50.984

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.004.017	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	Capitale	A;B	139.511.624
Riserva legale	4.071.202	Utili	B	4.071.202
Varie altre riserve	50.984	Utili	E	50.984
Totale altre riserve	50.984	Utili	E	50.984
Utili (perdite) portati a nuovo	249.926	Utili	A;B;C	249.926
Totale	293.887.753			143.883.736
Quota non distribuibile				143.582.826
Residua quota distribuibile				300.910
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva contribuzione	50.983	Utili	E
Riserva diff. Arrotond. Unità di Euro	1		
Totale	50.984		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La quota non distribuibile si riferisce alla riserva legale in conformità all'art. 2430 del codice civile e alla riserva soprapprezzo azioni poiché detta riserva non può essere distribuita, ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	16.363	1.496	-	1.496	17.859
Altri fondi	1.232.550	1.600.000	1.232.550	367.450	1.600.000
Totale	1.248.913	1.601.496	1.232.550	368.946	1.617.859

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie il fondo oneri per premi anzianità.

La voce "Altri fondi" accoglie il fondo premi da destinare al personale in ragione dei risultati conseguiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.787	27.494	19.331	87.118
Totale	67.787	27.494	19.331	87.118

Debiti

Di seguito, vengono espone le informazioni relative ai debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	460.112	508.316	968.428	968.428
Debiti tributari	1.627.223	(80.865)	1.546.358	1.546.358

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.997	33.954	107.951	107.951
Altri debiti	1.095.504	(609.994)	485.510	485.510
Totale	3.256.836	(148.589)	3.108.247	3.108.247

I **debiti verso fornitori** accolgono i debiti di natura commerciale, di cui euro 824.653 per fatture e note credito da ricevere.

I **debiti tributari** accolgono i debiti verso Erario per IVA (euro 1.363.918), per ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo (euro 156.078), per IRAP (euro 26.362).

Gli **altri debiti** sono costituiti, prevalentemente, dal debito verso Fondazione Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo per il personale in distacco (euro 136.241) nonché dal debito verso gli ex quotisti del Fondo PPP Italia (euro 202.062).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	58	0
Totale ratei e risconti passivi	58	0

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore della produzione è così composto:

	Anno 2023	Anno 2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.904.067	9.253.924
Ricavi e proventi diversi	715	37.685
Totale	11.904.782	9.291.609

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

La voce Ricavi e proventi diversi accoglie ricavi per riaddebito costi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è

verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio in chiusura sono così composti:

	Anno 2023	Anno 2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.329	4.300
Costi per servizi	3.350.385	2.375.091
Costi per il godimento di beni di terzi	129.502	90.114
Costi per il personale	2.752.133	1.901.682
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.545	1.545
Oneri diversi di gestione	267.412	192.789
Totale	6.506.306	4.565.521

I costi per servizi accolgono principalmente gli oneri relativi al personale in distacco (euro 1.156.672), le spese per consulenze tecniche e legali (euro 993.645), gli emolumenti degli organi sociali (euro 330.627) e le spese per consulenze amministrative e fiscali (euro 54.696).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Sono presenti dividendi per euro 2.219.410, di cui euro 2.144.410 distribuiti da IREN S.p.A. ed euro 75.000 distribuiti da B.F. S.p.A.

Si segnala inoltre che la voce "Altri proventi finanziari" include interessi attivi maturati sul *time deposit* e sul c/c bancario (euro 5.296.616), i proventi da quote di fondi comuni di investimento chiusi iscritte nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (euro 3.415.618) e i proventi da crediti finanziari verso società partecipate iscritti tra le immobilizzazioni (euro 460.445).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio è stata operata una svalutazione sulle quote detenute nel Fondo Innogest Capital II per un ammontare di euro 1.648.569.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono riepilogate nella tabella che segue:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Imposte correnti	3.531.946	2.506.115
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Totale imposte differite	0	0
Imposte anticipate: IRES	-384.359	-296.151
Imposte anticipate: IRAP	0	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	295.812	94.080
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0	0
Totale imposte anticipate	-88.547	-202.071
Totale imposte	3.443.399	2.304.044

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile. In particolare, si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.614.438	-
Differenze temporanee nette	(1.614.438)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(298.918)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(88.547)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(387.465)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altri	12.943	1.495	14.438	24,00	3.465	3,90	-
Fondo Oneri personale	1.232.550	367.450	1.600.000	24,00	384.000	3,90	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio e alle risorse finanziarie generate dall'attività operativa e di disinvestimento nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	5	10	8	8	31

A fine 2023, Equiter ha in forza 23 dipendenti (di cui 5 dirigenti, 10 quadri direttivi e 8 impiegati). La Società si avvale, inoltre, di 7 distaccati da Compagnia di San Paolo e da Intesa Sanpaolo, di cui 6 a tempo parziale, e di un collaboratore. Tali risorse sono state inserite nella tabella che precede nella voce "Altri dipendenti".

Nel complesso la Società può contare su 26,7 risorse *FTE*.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	225.261	68.500

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono stati stabiliti dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 7 maggio 2021.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.590	15.590

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 28 aprile 2022, ha attribuito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2022-2024, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	150.004.017	150.004.017	150.004.017	150.004.017

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	39.152.604
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Al 31 dicembre 2023 sussistono impegni contrattualizzati di investimento verso OICR per complessivi euro 39.152.604 così dettagliati:

FONDI CHIUSI	Quota	Totale Impegni residui Equiter
Fondo Equiter Infrastructure II	20,03%	32.987.878
Fondo F2i II	7,24%	5.585.756
Fondo F2i III	1,25%	266.444
Innogest Capital II	9,28%	264.996
Fondo Tages Helios	3,16%	47.530
		39.152.604

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2023 e che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 16.024.665,83:

- euro 801.233,29 alla riserva legale;
- euro 15.210.407,32 a dividendo soci (*dividendo unitario: 0,1014 euro*);
- euro 13.025,21 alla riserva "Utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 7 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Carla Patrizia Ferrari



EQUITER S.p.A.

Sede in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale Euro 150.004.017 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice fiscale 11294050015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C. sull'esercizio 2023

Signori Azionisti,

diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ricordando che al Collegio Sindacale è attribuita, ex art. 2403 del Codice Civile, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, mentre la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-*bis* del Codice Civile è demandata alla Società di revisione KPMG S.p.A.

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci in data 7 maggio 2021 e scadrà al termine del triennio con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio al 31 dicembre 2023 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un utile d'esercizio di euro 16.024.666, alla cui formazione hanno concorso i ricavi e i costi analiticamente indicati nel Conto economico dell'esercizio e diffusamente illustrati sia nella Relazione sulla gestione, nei paragrafi di sintesi dei risultati economici e dei dati patrimoniali, sia nella Nota integrativa, alla sezione Conto economico.

Il Bilancio è stato redatto a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa è stata redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività tenendo presente i principi contenuti nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Diamo altresì atto che al Collegio Sindacale è stato affidato l'incarico di Organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha pianificato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune sulla base di una pianificazione annuale impostata su un approccio *risk based*.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- riunioni periodiche volte all'acquisizione di informazioni, dati e documenti, anche attraverso il confronto con le funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- riunioni periodiche con il rappresentante della società di consulenza manageriale AKP3 S.r.l, a cui è stata affidata in *outsourcing* l'attività di audit;

- le informazioni e le attività condotte nella veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

2.1 Frequenza e numero delle riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale ha partecipato nel corso dell'esercizio 2023 all'Assemblea degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma, Codice Civile, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio sindacale ha tenuto complessivamente sei riunioni nel corso dell'esercizio 2023 e due riunioni nel corso dell'esercizio 2024 fino alla data odierna. Si è altresì proceduto ad incontrare i responsabili delle principali funzioni aziendali della Società e mantenuto un costante collegamento con la Società di revisione legale.

2.2 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle decisioni assunte dall'organo delegato, il Collegio Sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine al rispetto dei limiti deliberativi e di autonomia.

2.3 Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate nella Relazione sulla gestione, sezione "Altre informazioni", e nella Nota integrativa, sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate", nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile. Gli Amministratori precisano che si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Non ci risultano operazioni di natura atipica o inusuale infragruppo, con parti correlate o parti terze.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione legale

La Società di revisione ha riferito in merito al lavoro di revisione legale e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di revisione legale e, a tal riguardo, osserviamo che essa non reca rilievi, né richiami di informativa.

2.5 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

2.6 Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti di alcuna natura al Collegio Sindacale.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci alla KPMG S.p.A. in data 28 aprile 2022 si riferisce all'attività di revisione legale dei conti svolta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il periodo 2022-2024. Il totale dei corrispettivi spettanti per l'esercizio 2023 e risultanti dalla nota integrativa ammonta a euro 15.590.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non risultano altri incarichi di cui all'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 conferiti alla Società di revisione legale, alle entità appartenenti alla rete della medesima, a soci, Amministratori, a componenti degli organi di controllo e a dipendenti della Società di revisione legale stessa e delle Società da essa controllate o a essa collegate.

2.9 Indicazione dell'esistenza di pareri e proposte rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

2.10 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del generale principio di diligenza nella gestione della Società, il tutto sulla

scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni ricevute e acquisite dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione e analisi e verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi. L'attività del Collegio è stata indirizzata alla verifica, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della conformità delle stesse a criteri di razionalità economica, patrimoniale e finanziaria, con esclusione, per contro, del controllo di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte stesse.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, e sull'evoluzione della stessa, e non abbiamo osservazioni da riportare.

Parte delle funzioni amministrative e di supporto organizzativo sono gestite in outsourcing ricorrendo a servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.a., con particolare riferimento alle funzioni di gestione dei sistemi informativi, tutela aziendale, gestione tecnico-immobiliare, comunicazione interna e amministrazione del personale distaccato.

La Società è dotata del Modello organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

La Società è dotata di un proprio Codice Etico, di un Codice Interno di Comportamento, di un Manuale delle procedure riguardanti le spese amministrative, la

gestione della comunicazione esterna e il regolamento per la remunerazione, l'incentivazione e la formazione del personale.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia tramite lo scambio di informazioni con la Società di revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2023 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione legale.

La Società di revisione, in particolare, ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio non sono emerse situazioni di incertezza

o limitazioni nelle verifiche condotte; la relativa relazione al Bilancio 2023 non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e ai documenti che lo compongono.

Con riferimento al Bilancio 2023 non abbiamo osservazioni o proposte da formulare sul bilancio stesso, sulla sua approvazione e sulla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dagli Amministratori, che sono dunque suscettibili, per quanto di nostra competenza, di approvazione da parte degli Azionisti.

Torino, 28 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Prof. Avv. Enrico GROSSO (Presidente del collegio sindacale)

Handwritten signature of Enrico Grosso in black ink.

Prof. Eugenio Mario BRAJA (Sindaco Effettivo)

Handwritten signature of Eugenio Mario Braja in blue ink.

Dott. ssa Claudia MARGINI (Sindaco Effettivo)

Handwritten signature of Claudia Margini in black ink.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Equiter S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Equiter S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Equiter S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo de



Equiter S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

I presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Equiter S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Equiter S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 28 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini
Socio